

---

# Iniziative e politiche per l'invecchiamento attivo nell'area del "cratere": stato dell'arte e prospettive future

---

Marco Socci, Sabrina Quattrini, Davide Lucantoni,  
Francesco Barbabella, Andrea Principi  
IRCCS-INRCA

Chantal Ionni, Gianluca Frattani  
CSV Marche ETS

---

Giugno 2022



---

## Indice

<b>4</b>	<b>Ringraziamenti</b>
<b>5</b>	<b>Prefazione</b>
<b>7</b>	<b>1. Introduzione</b>
7	1.1 Obiettivo e fonti dello studio
9	1.2 Il contesto internazionale
11	1.3 Il contesto nazionale
12	1.4 Il contesto regionale
<b>15</b>	<b>2. Metodologia</b>
<b>19</b>	<b>3. Risultati</b>
19	3.1 Le iniziative per l'IA nell'area del "cratere sismico" marchigiano: una mappatura
19	3.1.1 Descrizione delle organizzazioni partecipanti alla mappatura
20	3.1.2 Distribuzione delle iniziative a livello provinciale e di ATS
22	3.1.3 Ambiti di IA considerati dalle iniziative
25	3.1.4 Aspetti trasversali di IA considerati dalle iniziative
25	3.1.5 Periodicità delle iniziative per IA
26	3.1.6 Relazioni delle iniziative con la pandemia
26	3.1.7 Tipologia di attività promosse dalle iniziative
27	3.1.8 Punti di forza delle iniziative
29	3.1.9 Punti di debolezza delle iniziative
29	3.2 Iniziative "pilota" finanziate dal progetto "Marche_Active@net al tempo del sisma": un sintetico quadro d'insieme
30	3.2.1 Progetti finanziati dal Bando 2021
46	3.2.3 Alcune considerazioni di sintesi sulle iniziative "pilota" promosse da "Marche_Active@net al tempo del sisma"
<b>49</b>	<b>4. Priorità, processi chiave e raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA nel medio-lungo termine nell'area del "cratere"</b>
49	4.1 Aspetti rilevanti da considerare nello sviluppo delle politiche per l'IA nell'area del "cratere"
50	4.2 Possibili priorità/linee di indirizzo in materia di IA da considerare/includere nella programmazione dei Piani sociali/di zona
51	4.3 Processi chiave per rafforzare la governance attraverso co-progettazione di politiche in ambito di IA
52	4.4 Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA: priorità per l'area del "cratere"
<b>55</b>	<b>Bibliografia</b>
<b>59</b>	<b>Appendice 1: Prospetto delle Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA (contesto nazionale)</b>
<b>67</b>	<b>Appendice 2: Lista iniziative mappate nell'area del "cratere sismico"</b>

---

### ***Ringraziamenti***

*Si ringraziano i referenti degli Ambiti Territoriali Sociali 16, 17, 18, 19, 22, 23 della Regione Marche, e i referenti e operatori della società civile che hanno partecipato ad un incontro del Tavolo congiunto sull'invecchiamento attivo dell'area del "cratere sismico" marchigiano, per il prezioso contributo fornito per l'elaborazione di raccomandazioni e proposte inerenti lo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo in tale area nel medio-lungo termine.*

*Si ringraziano inoltre i referenti e operatori che si sono resi disponibili a rispondere alle domande di una survey volta ad individuare e definire l'offerta di iniziative in tema di invecchiamento attivo messe in atto dalle organizzazioni che operano su tale territorio (Ambiti Territoriali Sociali, Comuni, sindacati, organizzazioni di volontariato, terzo settore in genere, imprese, cooperative sociali, università, ecc.) tra il 2019 e il 2021, parte di una rilevazione condotta su tutto il territorio marchigiano.*

---

## Prefazione

Secondo i dati aggiornati dell'Istat, entro il 2050 il 35% della popolazione marchigiana sarà over 65. Il trend è quello di una popolazione sempre più anziana, che unitamente al calo delle nascite marcato e al fenomeno dell'emigrazione dei giovani, va verso uno scenario di desertificazione demografica. L'impatto di questo andamento colpisce ancor più l'area del "cratere sismico", già provata dal fenomeno dello spopolamento, anche prima del terremoto del 2016, e che ora rischia questa ennesima emergenza.

Se da un lato, questa percentuale è anche figlia di un aspetto positivo, ovvero un'elevata speranza di vita, dall'altro lato è di tutta evidenza che un rapido invecchiamento della popolazione richiede un'azione pubblica concertata per favorire l'integrazione generazionale.

Quello della partecipazione attiva degli anziani alla società, nei suoi vari ambiti e sfaccettature, è uno dei temi più attuali tra quelli posti dalla sfida dell'invecchiamento della popolazione.

Il cambio di paradigma che ne deriva costituisce la base del concetto di invecchiamento attivo - con la persona anziana che torna ad essere soggetto agente e artefice del proprio benessere, anziché soggetto prevalentemente bisognoso di cure e assistenza - ed è anche il centro focale del progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma", finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il lavoro svolto dal CSV Marche ETS e dalla rete degli Ambiti Territoriali Sociali partner nell'ambito del progetto ha rappresentato un'importante occasione per favorire una maggiore consapevolezza sulle capacità degli anziani e sul loro ruolo nelle nostre comunità, soprattutto in un momento in cui la pandemia da Covid-19 ha evidenziato nuove fragilità che richiedono diverse e ulteriori modalità per salvaguardare e sostenere politiche e strategie di promozione dell'invecchiamento attivo che soddisfino i bisogni e le necessità emergenti.

In tale contesto, il rapporto qui presentato costituisce uno dei risultati di tali impegno, perché è il frutto di una ricerca partecipata condotta dal CSV Marche ETS insieme ai principali attori operanti nel settore - gli Ambiti Territoriali Sociali, la moltitudine di associazioni coinvolte che hanno messo in pratica azioni e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, e il lavoro scientifico dell'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani IRCCS-INRCA, permettendo finalmente quell'integrazione di punti di vista diversi invocata da tempo e da più parti.

Simone Bucchi  
presidente CSV Marche ETS



1

Introduzione \_\_\_\_\_

## 1. Introduzione

Questo report è redatto nell'ambito di un accordo di collaborazione regolato da apposita convenzione tra l'IRCCS-INRCA e il Centro servizi per il volontariato (CSV) Marche ETS per la realizzazione del progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma – Azione di rete territoriale a sostegno delle Politiche per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni nella Regione Marche, con particolare attenzione ai territori colpiti dal sisma Centro Italia 2016" ([www.marcheactivenet.it](http://www.marcheactivenet.it)). Tale progetto (giugno 2020-giugno 2022), promosso in rete da sei Ambiti Territoriali Sociali (ATS) delle province di Ascoli (ATS 22 e 23), Fermo (ATS 19) e Macerata (ATS 16, 17 e 18), con capofila l'ATS 22-Comune di Ascoli Piceno, e partner il CSV Marche ETS e realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia (DIPOFAM), ha avuto come obiettivo principale la promozione di una cultura positiva dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, con particolare attenzione alle aree dell'entroterra marchigiano, che più hanno subito le conseguenze del sisma del 2016. Queste aree erano caratterizzate, già prima del terremoto, da fenomeni di spopolamento, soprattutto da parte dei più giovani, e con una presenza di residenti anziani superiore alla media regionale, fenomeni che si sono acuiti dopo il sisma<sup>1</sup> e su cui hanno impattato le conseguenze della pandemia da Covid-19, osservandosi la saldatura tra emergenza sismica, emergenza demografica ed emergenza sanitaria.

In tale contesto, il progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma" ha promosso un programma di interventi e azioni progettati prima della pandemia, e che l'emergenza sanitaria ha costretto a ritardare e in parte riorganizzare, nei contenuti e nelle modalità di realizzazione. Ciò nonostante sono state programmate e attuate molteplici azioni e iniziative, come ad esempio: costruzione di una rete territoriale multi-stakeholder (ATS, enti locali, scuole, associazioni ed enti del Terzo settore) per agevolare la promozione e partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva e volontariato; promozione e realizzazione di percorsi di solidarietà e scambio intergenerazionale, anche tramite tecnologie digitali; diffusione di buone pratiche in materia di invecchiamento attivo, anche attraverso la sperimentazione di iniziative "pilota", per rispondere ai bisogni e alle fragilità degli anziani, che l'emergenza Covid-19 hanno ulteriormente acuito. A queste attività si è anche affiancata una campagna di informazione regionale sull'importanza dell'invecchiamento attivo nelle sue diverse dimensioni, e sulle opportunità e i servizi offerti a livello territoriale.

### 1.1 Obiettivo e fonti dello studio

Sulla base di questo scenario e in connessione alle azioni e ai risultati del progetto, l'obiettivo del presente documento, a partire dall'attuale stato dell'arte, è fornire alcune possibili priorità/linee di indirizzo e raccomandazioni per la promozione e implementazione di politiche integrate e organiche in materia di invecchiamento attivo nell'area del "cratere sismico", da intendersi come possibile quadro di riferimento per lo sviluppo di future azioni territoriali in materia.

Dopo l'Introduzione e la sezione metodologica (Capitolo 2), il documento offre i seguenti dati e

---

<sup>1</sup> Si veda ad es. [http://www.lostatodellecose.com/scritture/lo-spettro-dello-spopolamento-terremoto-gruppo-ricerca-t3/#\\_ftn2](http://www.lostatodellecose.com/scritture/lo-spettro-dello-spopolamento-terremoto-gruppo-ricerca-t3/#_ftn2)

---

informazioni, presentati nei Capitoli 3 e 4, utilizzando diverse fonti:

(I) una mappatura delle iniziative di invecchiamento attivo (IA) implementate da organizzazioni presenti sul territorio marchigiano tra il 2019 e il 2021 e condotta nel contesto di un accordo di collaborazione intercorso tra l'IRCCS-INRCA e la Regione Marche, volto alla realizzazione di attività di ricerca in materia di IA, finalizzata alla stesura di un rapporto, inclusivo di raccomandazioni, propedeutico all'adozione del primo programma regionale annuale sull'IA in applicazione della L.R. n. 1/2019 "Promozione dell'Invecchiamento Attivo" approvata dalla Regione Marche<sup>2</sup> (risultati presentati nella sezione 3.1);

(II) quadro delle principali iniziative "pilota" a favore dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale finanziate (tramite due bandi ad hoc emanati nel 2021 e nel 2022) dal progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma" nei territori degli ATS 16, 17, 18, 19, 22, 23 (sezione 3.2);

(III) proposta di possibili priorità/linee di indirizzo e raccomandazioni per la promozione e implementazione di politiche in materia di IA nell'area in esame, da considerarsi come possibile framework funzionale allo sviluppo di future azioni in materia in tale contesto territoriale, formulate sulla base dei risultati dello studio e tramite l'analisi di informazioni, opinioni e pareri raccolti nell'ambito di un incontro del Tavolo congiunto sull'invecchiamento attivo dell'area del "cratere sismico" marchigiano tenutosi il 18 febbraio 2022, al quale hanno partecipato referenti di ATS, referenti e operatori della società civile di tale territorio, utili alla redazione del presente documento condiviso (Capitolo 4).

La crescente attenzione alla tematica dell'IA nell'area del "cratere sismico" così come in generale nella Regione Marche si può ricollegare alla recente approvazione della menzionata L.R. n. 1/2019, una normativa che ha lo scopo di implementare politiche organiche e intersettoriali in tema di IA, e che prevede, come strumento di governance tra i vari stakeholder istituzionali e della società civile, un "Tavolo regionale permanente per l'IA", nell'ambito del quale è stata presa la decisione inerente l'accordo tra Regione Marche e IRCCS-INRCA sopra citato. Il processo di crescente attenzione in materia di IA e le relative iniziative per la sua promozione in atto nella Regione Marche si collocano nel contesto di un dibattito sul fenomeno dell'IA in corso da anni a livello europeo e in generale si innesta, nel nostro paese, nell'ambito delle attività del progetto nazionale "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo" (2019-2022). L'obiettivo principale di questo progetto, regolato da un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPOFAM e l'IRCCS-INRCA, è la creazione di un coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche a favore dell'IA<sup>3</sup>.

Nella parte seguente di questa Introduzione, si offre una breve panoramica relativa al dibattito internazionale in materia di IA, per poi fornire alcuni elementi informativi relativi al progetto nazionale menzionato e sulla L.R. n. 1/2019, in quanto costituiscono il quadro di riferimento nell'ambito del quale si stanno sviluppando iniziative per l'IA nell'area del "cratere", e per la definizione di possibili priorità e politiche a sostegno dell'IA nel prossimo futuro.

---

<sup>2</sup> [https://www.consiglio.marche.it/banche\\_dati\\_e\\_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2078](https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2078).

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni si veda: <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/invecchiamento-attivo/progetto-di-coordinamento-nazionale/>.

---

## 1.2 Il contesto internazionale

In generale, il concetto di invecchiamento attivo è da diversi anni all'ordine del giorno a livello politico europeo, in quanto inteso come uno strumento utile ed efficace da impiegare al fine di fronteggiare e gestire in maniera adeguata la sfida dell'invecchiamento della popolazione, sia a livello sociale che economico. Un elemento fondamentale da considerare e funzionale alla sua promozione, è costituito dai benefici di cui godono gli individui che invecchiano in maniera attiva. A livello internazionale diversi studi hanno evidenziato vantaggi in termini di salute fisica e riduzione del rischio di ammalarsi e minor presenza di comorbidità (Li e Ferraro, 2006), di benessere psicologico, qualità della vita, e inclusione sociale (Thoits e Hewitt, 2001; Silverstein e Parker, 2002; Ehlers, Naegele e Reichert, 2011). Va anche sottolineato come i benefici sperimentati a livello individuale si riflettono positivamente anche sulla società nel suo complesso. Ad esempio, ciò si può osservare, da un lato, per quanto attiene il prolungato apporto produttivo derivante dall'attività delle persone anziane, esercitata in diverse forme e modalità (nel mercato del lavoro, nel volontariato, ecc.), e dall'altro, in termini di riduzione della spesa per servizi socio-sanitari e consumo di farmaci, come conseguenza del loro minor utilizzo da parte di chi si mobilita e spende nelle varie forme di IA.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito l'invecchiamento attivo come il "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza sociale che sostiene il miglioramento della qualità della vita in età anziana". Lo stesso consente alle persone di realizzare il loro potenziale di benessere nel corso dell'intera esistenza, e di partecipare alla società secondo le loro necessità, i desideri e le capacità, fornendo loro adeguata protezione, sicurezza e cura qualora abbiano bisogno di assistenza (WHO, 2002). Il concetto di IA è quindi ampio, multidimensionale e trasversale, e sottolinea il coinvolgimento, la partecipazione e l'inclusione delle persone anziane nella società. In questo senso, l'IA riguarda l'insieme di attività e opportunità sociali, lavorative, formative, di impegno civile e di intrattenimento a cui le persone anziane possono aspirare a condurre secondo i propri bisogni, attitudini e desideri.

Pertanto, l'invecchiamento attivo non deve essere inteso né come una imposizione dall'alto verso il basso (top down) né in un'accezione economicista e produttivista, come spesso si è teso erroneamente a fraintendere, per lungo tempo, anche a livello internazionale. Infatti, l'IA punta sulla mobilitazione delle risorse e potenzialità delle persone mature sia in attività produttive e lavorative, sia nella sfera sociale e culturale, con effetti positivi sul benessere degli anziani e sulla società (Walker e Maltby 2012; Principi, Jensen e Lamura 2014). Dal momento che sembra ci siano benefici e vantaggi per tutte le parti in gioco (singoli individui, organizzazioni, comunità locali e società nel suo complesso), l'IA è stato descritto come un concetto "win-win" (Morrow-Howell, 2010).

In sostanza, attraverso l'assunzione dell'approccio culturale e del paradigma dell'IA, si vuole superare una visione in cui l'anziano è considerato come cittadino passivo, caratterizzato esclusivamente da bisogni di assistenza e marginalità sociale (Cumming e Henry, 1961), con relativo impatto negativo sul sistema di welfare e sanitario-assistenziale, per proporre una concezione dell'invecchiamento che si orienti lungo tutto l'arco della vita, e a favore di una visione della persona anziana come risorsa e protagonista della vita sociale con lo scopo di migliorarne la

---

qualità della vita (Martineau e Plard, 2018), coinvolgendo in tale cambio di paradigma le istituzioni, i rappresentanti della società civile e del Terzo settore (Li e Hsieh, 2020).

Nel tempo alcuni studiosi (Foster e Walker, 2015) hanno proposto alcuni principi chiave alla base di un modello e di una strategia organica sull'IA, partendo dalla definizione dell'OMS del 2002 e ampliandola, con lo scopo di accrescere l'impatto potenziale dell'IA (Foster e Walker, 2015). Ad esempio, si è suggerito di includere nella definizione tutte le attività significative che contribuiscono al benessere individuale (ad es. volontariato, attività del tempo libero, attività di cura non retribuite all'interno della famiglia verso soggetti non autosufficienti o i figli-nipoti), ed è stata sottolineata l'importanza dell'IA come strumento di prevenzione, tramite la promozione di corretti stili di vita, alimentazione appropriata e modelli di consumo capaci di facilitare il mantenimento della capacità sia fisica che mentale, coinvolgendo a riguardo tutte le fasce d'età in un'ottica di ciclo di vita (Walker e Foster, 2013).

Negli anni il concetto di IA è stato crescentemente considerato dai decisori politici europei in modo più esteso e organico, evidenziandosi anche il suo legame con la solidarietà intergenerazionale, che può favorire l'equità tra le generazioni, di cui è simbolica e concreta testimonianza la proclamazione, nel 2012, dell'Anno europeo per l'IA e la solidarietà tra le generazioni (Council of the European Union, 2012). Tra le principali finalità di quest'ultimo, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso tale tematica, incoraggiare e sollecitare i responsabili politici e gli stakeholder a intraprendere, a ogni livello, azioni volte a migliorare la possibilità di invecchiare restando attivi e a potenziare la solidarietà tra le generazioni. Da allora l'Europa ha promosso numerosi programmi per il rafforzamento dei rapporti intergenerazionali e anche in Italia sono state implementate iniziative volte a sostenere l'IA, il dialogo e la solidarietà intergenerazionale. È stato anche sottolineato come sia fondamentale non adottare un approccio top-down nell'elaborazione di politiche per l'IA, risultando invece preferibile stimolare e incentivare un'azione dal basso verso l'alto (bottom-up), coinvolgendo i portatori d'interesse/stakeholder, tramite strumenti consultativi e co-decisionali. Il contesto di riferimento per una appropriata interpretazione del concetto di IA, anche sulla scia dei "principi-chiave" illustrati da Foster e Walker (2015), è ben rappresentato nell'impostazione che le Nazioni Unite hanno voluto elaborare, per gestire in maniera sia teorica che pratica la sfida rappresentata dall'invecchiamento della popolazione, tramite il Piano di Azione Internazionale per l'Invecchiamento di Madrid (Madrid International Plan of Action on Ageing – MIPAA)<sup>4</sup>.

Un ulteriore supporto a riguardo è fornito dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile<sup>5</sup> (Barbabella et al., 2020a; Barbabella e al., 2020b; Barbabella e Principi, a cura di, 2020, Quattrini et al., in fase di pubblicazione).

---

<sup>4</sup> Il MIPAA (UNECE, 2002; UN, 2002) è stato adottato nel 2002 dalla Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid, e perfezionato con la Regional Implementation Strategy (RIS) l'anno successivo a Berlino, con l'introduzione di 10 impegni o commitments, per rispondere alle opportunità e alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione a livello globale.

<sup>5</sup> Questo documento è stato adottato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, con i suoi 17 obiettivi o goals di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), vale a dire appelli urgenti all'azione per tutti i paesi del mondo in una partnership globale (UN, 2015). Ciò è rilevante anche ai fini dell'IA, in quanto 9 di questi 17 SDGs, sono stati individuati come particolarmente importanti ai fini del MIPAA.

### 1.3 Il contesto nazionale

Mentre negli anni il dibattito europeo in materia di IA si andava sviluppando come appena delineato, in Italia gli sforzi per elaborare e implementare azioni politiche erano minimi. Ad esempio, nel 2017 a livello nazionale gli stessi potevano essere definiti “molto limitati”; a livello regionale erano presenti pochi esempi virtuosi; mentre a livello locale vi era una certa vivacità “a macchia di leopardo”, tuttavia di difficile mappatura (Lamura e al., 2017).

Recentemente la situazione è migliorata, soprattutto, grazie al progetto di “Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull’IA” (2019-2022)<sup>6</sup> (Barbabella e al., 2020a), avente l’obiettivo di promuovere e consolidare un coordinamento nazionale per favorire una maggiore consapevolezza e conoscenza sul fenomeno dell’IA e la produzione di politiche a suo sostegno, in maniera partecipata (cioè coinvolgendo tutti gli stakeholder, ovvero decisori pubblici, società civile, comunità scientifica) e multilivello (coinvolgendo le amministrazioni del governo centrale e quelle dei governi regionali). Le tre fasi principali del progetto sono state le seguenti: 1) ricognizione dello stato dell’arte delle politiche in materia di IA; 2) elaborazione di raccomandazioni per la produzione di politiche in materia di IA (partendo dall’analisi dello stato dell’arte); 3) l’individuazione di azioni per il possibile miglioramento delle politiche in materia di IA, ovvero l’applicazione delle raccomandazioni per migliorare lo stato dell’arte, in ogni contesto (ad es. Regioni o Ministeri).

I risultati del progetto in merito alla ricognizione dello stato dell’arte delle leggi, azioni e politiche pubbliche italiane in materia di IA (Barbabella e al., 2020b; Barbabella e Principi, a cura di, 2020), da un lato hanno evidenziato che l’IA è ragionevolmente presente nelle politiche di Regioni e Province Autonome, e che anche a livello nazionale si sta lavorando su questa tematica. Dall’altro lato, è anche emerso come vi siano notevoli margini di miglioramento, sia per quanto riguarda la produzione e sviluppo di nuove normative e politiche, sia nell’implementazione di quelle già presenti.

Sulla base dello stato dell’arte, nella fase successiva si è pervenuti all’elaborazione partecipata di 28 raccomandazioni per la produzione di politiche in materia di IA (riportate nell’Appendice 1 del presente documento) (Lucantoni e al., 2021)<sup>7</sup>, contenente un approfondimento dedicato alla pandemia da Covid-19 (nel mentre manifestatasi) attraverso un tema inerente le “persone anziane in situazioni di emergenza”. Tali raccomandazioni hanno un carattere generale, da declinare in modo specifico ai vari livelli (nazionale, regionale, comunale, organizzazioni società civile e del Terzo settore), attraverso obiettivi di breve termine da rinnovare periodicamente, sulla base delle peculiarità dei diversi contesti, che fungono da guida per un corretto policy making in tema di IA, coinvolgendo decisori pubblici e stakeholder, al fine di concorrere, in un’ottica di “co-progettazione e co-decisione”, alla formulazione di politiche pubbliche in materia (Lucantoni e al., 2021).

---

<sup>6</sup> Sito web: <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/invecchiamento-attivo/progetto-di-coordinamento-nazionale/>.

<sup>7</sup> Il documento completo inerente le menzionate Raccomandazioni è disponibile al seguente link: <https://famiglia.governo.it/media/2329/raccomandazioni-per-ladozione-di-politiche-in-materia-di-invecchiamento-attivo.pdf>.

---

Nella fase seguente del progetto sono state individuate, sempre in maniera partecipata, possibili aree/obiettivi politici di policy making da prendere in esame, in applicazione delle raccomandazioni, al fine di aggiornare/migliorare lo stato dell'arte precedentemente ricostruito, e sviluppare/consolidare politiche e iniziative per l'IA, in ognuno dei contesti studiati, inclusa la Regione Marche (Lucantoni et al., in fase di pubblicazione).

È interessante notare come, sulla base della positiva esperienza maturata e dei significativi risultati raggiunti da tale progetto (la cui conferenza finale si è tenuta a Roma il 25 maggio 2022), si è avviata una seconda fase progettuale (2022-2024), sempre regolata da un accordo di collaborazione tra Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPOFAM e l'IRCCS-INRCA al fine di: (i) garantire continuità al coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche per l'IA (ad es. attraverso la possibile costituzione di un osservatorio nazionale e iniziative per favorire l'implementazione di politiche e misure di IA identificate nel progetto 2019-2022); (ii) creare un coordinamento nazionale partecipato multilivello in ambito di politiche per la long-term care, sull'esempio dell'esperienza messa in atto nel settore dell'invecchiamento attivo.

#### **1.4 Il contesto regionale**

Nonostante l'Italia non si sia ancora dotata di una legge quadro nazionale sull'IA, nelle Marche, a seguito di un processo partecipato tra tutti gli stakeholder durato alcuni anni, e coordinato dal Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento dell'IRCCS-INRCA, si è giunti alla redazione di una proposta di legge (anche basata su uno studio di simili leggi o proposte di legge già esistenti in altre Regioni), e quindi all'approvazione (analogamente ad altre 10 Regioni italiane) di una normativa per la promozione dell'IA: la menzionata L.R. n. 1 del 28 gennaio 2019. Si tratta di una normativa organica volta a sostenere l'IA in modo trasversale ai suoi vari ambiti (attività lavorativa, attività in ambito civile, ad es. impegno civile nel volontariato e nell'associazionismo, turismo sociale, formazione, agricoltura sociale, salute e benessere, sport, attività del tempo libero, attività culturali, caregiving, co-housing, nuove tecnologie) che, in linea con i principi internazionali e nazionali sopra esposti, mira all'implementazione di politiche organiche e intersettoriali in tema di IA. La legge ha previsto (articolo 4) la costituzione del "Tavolo regionale permanente per l'IA" come specifico strumento di governance tra i rappresentanti istituzionali, tutti gli assessorati/servizi regionali, e i principali stakeholder in materia di IA. Il Tavolo si è riunito per la prima volta il 23 luglio 2019, ed è stato ricostituito dopo l'insediamento della nuova Giunta nel settembre 2020. Tra i molti compiti del Tavolo, vi è anche quello di formulare pareri e proposte di interventi e azioni per favorire l'uniformità e il coordinamento delle pianificazioni regionali di settore. Per dare concreta attuazione alla L.R. 1/2019, che ha mosso i suoi primi passi pur condizionati dall'emergenza pandemica, occorre attendere la prossima approvazione del primo Programma regionale annuale per l'IA (Quattrini et al., in fase di pubblicazione; Soggi e Principi, 2020).

A seguito del quadro di riferimento proposto, funzionale ad "inquadrare" le misure e le politiche per l'IA nell'area del "cratere sismico" marchigiano tra situazione attuale e prospettive future, e dopo la sezione metodologica (Cap. 2), si offre una panoramica delle iniziative per l'IA attuate negli ATS 16, 17, 18, 19, 22 e 23 partner del progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma".





Metodologia \_\_\_\_\_

---

## 2. Metodologia

La metodologia su cui si basa la sezione 3.1, in cui sono presentati i risultati della rilevazione effettuata sul territorio marchigiano in merito alle iniziative in materia di IA nell'area del "cratere", è la stessa utilizzata nello studio "Politiche per l'invecchiamento attivo nelle Marche: verso il primo programma annuale regionale" condotto dall'IRCCS-INRCA<sup>8</sup>, in ottemperanza del ricordato accordo intercorrente con la Regione Marche, avente come obiettivo quello di mettere a disposizione della Regione Marche, in maniera co-decisionale e partecipata attraverso lo strumento del Tavolo regionale permanente per l'IA, raccomandazioni utili al fine di redigere il menzionato primo Programma regionale annuale per l'IA in merito al fabbisogno del territorio in tema di politiche a favore dell'IA.

In dettaglio, al fine di individuare e definire l'offerta di iniziative in tema di IA messe in atto dalle organizzazioni che operano sul territorio (ad es. ATS, Comuni, sindacati, organizzazioni di volontariato, Terzo settore in genere, imprese, cooperative sociali, università, ecc.) tra il 2019 e il 2021, è stato utilizzato un questionario da compilare online su "Lime Survey". Il questionario mirava a ottenere informazioni inerenti gli ambiti di IA promossi e sostenuti, gli ostacoli incontrati nella loro implementazione, i principali destinatari, le risorse messe in campo, i punti di forza e di debolezza delle iniziative, ecc.

La rilevazione è stata promossa sul territorio attraverso i principali canali regionali e le principali associazioni di volontariato (CSV Marche ETS, Forum Terzo Settore, ATS, ANCI, AUSER/ ANTEAS/ADA Marche, mailing list di alcuni Servizi della Regione Marche), per raggiungere il maggior numero possibile di organizzazioni protagoniste dell'attuazione di iniziative di promozione dell'IA. Nonostante gli sforzi volti a realizzare una mappatura quanto più completa possibile, una parte non esattamente quantificabile di soggetti eleggibili non sono stati raggiunti o, pur essendoli stati, non hanno compilato il questionario, per varie ragioni. Pur non essendo esaustiva, tale mappatura è a oggi la più ampia e organica in materia disponibile nel territorio regionale, e in futuro potrebbe essere ulteriormente promossa, integrata, aggiornata.

Dal database risultante dal suddetto studio regionale, formato da un totale di 192 iniziative, ai fini della sezione 3.1 sono stati estratti i record relativi alle iniziative sviluppate negli ATS 16, 17, 18, 19, 22, 23 coinvolti nel progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma" (ma realizzate in gran parte in modo autonomo dallo stesso).

Le analisi dei dati quantitativi sono state effettuate con il software SPSS, e hanno riguardato principalmente statistiche descrittive, tabelle di frequenza e di contingenza. Le risposte aperte sono state gestite dal team di ricerca attraverso analisi di contenuto dei dati qualitativi, senza impiego di software specifici (per ulteriori dettagli metodologici, si rimanda a Quattrini et al., in fase di pubblicazione).

---

<sup>8</sup> L'analisi completa della mappatura regionale delle iniziative di IA sarà inclusa in un Report di prossima pubblicazione (Quattrini et al., in fase di pubblicazione).

---

Le informazioni riportate nella sezione 3.2, in cui sono presentate informazioni sulle iniziative “pilota” sviluppate e implementate nel contesto del progetto “Marche\_Active@net al tempo del sisma” hanno come fonte le relazioni sulle iniziative realizzate dalle organizzazioni promotrici delle stesse, rielaborate da referenti di progetto del CSV Marche e dagli autori del presente documento.

I contenuti del Capitolo 4, in cui sono riportate possibili priorità/linee di indirizzo e raccomandazioni per la promozione e implementazione di politiche in materia di IA nell’area in esame, si basano sull’analisi dei risultati riportati nel Capitolo 3 e sull’analisi di opinioni e pareri espressi da referenti di ATS, referenti e operatori della società civile di tale territorio nel corso di un incontro del Tavolo congiunto sull’invecchiamento attivo dell’area del “cratere” tenutosi nel febbraio 2022.





Risultati \_\_\_\_\_

## 3. Risultati

### 3.1 Le iniziative per l'IA nell'area del "cratere sismico" marchigiano: una mappatura

In questa sezione, come menzionato, sono presentati i risultati della rilevazione effettuata sul territorio marchigiano in merito alle iniziative in materia di IA implementate tra il 2019 e il 2021 dai vari attori che operano nell'area del "cratere sismico". La lista completa delle iniziative rilevate è riportata in Appendice 2.

Nel seguente box (Box 1) si riporta la definizione di IA alla base dello studio, volutamente generale e flessibile, e volta a superare visioni stereotipate dell'età anziana caratterizzata da passività e dipendenza, ponendo invece enfasi su autonomia e partecipazione dei cittadini anziani.

#### Box 1: Definizione di IA

Insieme delle attività lavorative, sociali, formative e d'intrattenimento svolte dalle persone anziane, incluse quelle nei seguenti ambiti: partecipazione sociale, formazione e apprendimento permanente, lavoro, cultura e turismo, sport e tempo libero, assistenza informale (caregiving per altre persone non autosufficienti e grandparenting per la cura dei nipoti), agricoltura e giardinaggio, impegno civile e volontariato, co-housing, nonché ogni altro eventuale ambito che riguardi l'attivazione delle persone anziane, ad esclusione di interventi rivolti all'anziano come soggetto esclusivamente passivo e bisognoso di assistenza.

#### 3.1.1 Descrizione delle organizzazioni partecipanti alla mappatura

In totale in riferimento all'area in questione hanno partecipato alla mappatura 44 organizzazioni, 34 delle quali hanno riferito di aver sviluppato iniziative inerenti l'IA nelle zone del "cratere sismico", mentre 10 hanno dichiarato di non averne attivata nessuna (tab. 1). Si specifica che sia il progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma" sia alcune delle iniziative "pilota" finanziate nell'ambito dello stesso sono state incluse nella mappatura; tuttavia in questa sezione si riportano informazioni aggregate delle stesse, mentre nella sezione 3.2 si offrono alcune informazioni sintesi e dettagli specifici sulle varie iniziative finanziate nell'ambito del progetto.

	Hanno riferito iniziative (N=34)	Non hanno riferito iniziative (N=10)	Totale organizzazioni raggiunte
COMUNI	12 (35.3%)	8 (80%)	20 (45.5%)
ASSOCIAZIONI	10 (29.4%)	1 (10%)	11 (25%)
ATS	4 (11.8%)	1 (10%)	5 (11.4%)
UTE	4 (11.8%)	0	4 (9.1)
SINDACATI	2 (5.9%)	0	2 (4.6%)
COOPERATIVE SOCIALI	1 (2.9%)	0	1 (2.3%)
IMPRESE	1 (2.9%)	0	1 (2.3%)
<b>TOTALI</b>	<b>34 (100%)</b>	<b>10 (100%)</b>	<b>44 (100%)</b>

Tra chi ha riferito iniziative, Comuni e Associazioni rappresentano rispettivamente il 35.3% e il 29.4%, seguiti da ATS e UTE (Università della terza età e per adulti), con quasi il 12% di iniziative riportate in entrambi i casi. In minor numero le iniziative realizzate da sindacati, cooperative sociali o imprese (4 casi). Tra chi ha riferito di non aver sviluppato iniziative, la parte più cospicua è rappresentata dai Comuni (80%).

### 3.1.2 Distribuzione delle iniziative a livello provinciale e di ATS

Prendendo in considerazione il numero di iniziative sviluppate nelle singole province marchigiane che rientrano nel “cratere sismico” (Ascoli Piceno-AP, Fermo-FM e Macerata-MC), la prima informazione che si può osservare è che sono state riferite in tutto 46 iniziative (tab. 2), presenti soprattutto nelle provincia di Macerata (67.4%) – in cui è presente il maggior numero di ATS di progetto – seguita da quelle di Ascoli Piceno (28.3%) e Fermo (21.7%) (la percentuale totale è superiore a 100 perché una stessa iniziativa può essere presente in più province).

Le iniziative sono state realizzate soprattutto da Comuni (18), tutti appartenenti alla provincia di Macerata, seguiti dalle associazioni, concentrate soprattutto nelle province di Ascoli Piceno (7) e Fermo (5). L'incidenza sul totale di iniziative implementate in ogni provincia, mostra che gli ATS hanno sviluppato relativamente più iniziative nella provincia di Ascoli Piceno (30.8%). Nessuna UTE ha riferito iniziative per l'IA nella provincia di Ascoli Piceno, mentre sono coperte da tali organizzazioni le altre due province. I sindacati hanno riferito più iniziative nella provincia di Fermo (3).

<b>Tabella 2. Iniziative di IA sviluppate in 3 province marchigiane per tipologia di organizzazione</b>				
(N=46; percentuali per colonna; possibili iniziative sviluppate su più province)				
<b>Tipologia di organizzazione</b>	<b>AP N=13 (28.3%)</b>	<b>FM N=10 (21.7%)</b>	<b>MC N=31 (67.4%)</b>	<b>TOTALE N=46</b>
COMUNI	0	0	<b>18 (58.1%)</b>	18 (39.1%)
ASSOCIAZIONI	<b>7 (53.8%)</b>	<b>5 (50%)</b>	5 (16.1%)	12 (26.1%)
ATS	<b>4 (30.8%)</b>	1 (10%)	3 (9.7%)	6 (13%)
UTE	0	1 (10%)	3 (9.7%)	4 (8.7%)
SINDACATI	1 (7.7%)	<b>3 (30%)</b>	1 (3.2%)	4 (8.7%)
COOPERATIVE SOCIALI	1 (7.7%)	0	0	1 (2.1%)
IMPRESE	0	0	1 (3.2%)	1 (2.1%)
<b>TOTALI</b>	<b>13 (100%)</b>	<b>10 (100%)</b>	<b>31 (100%)</b>	<b>46 (100%)</b>

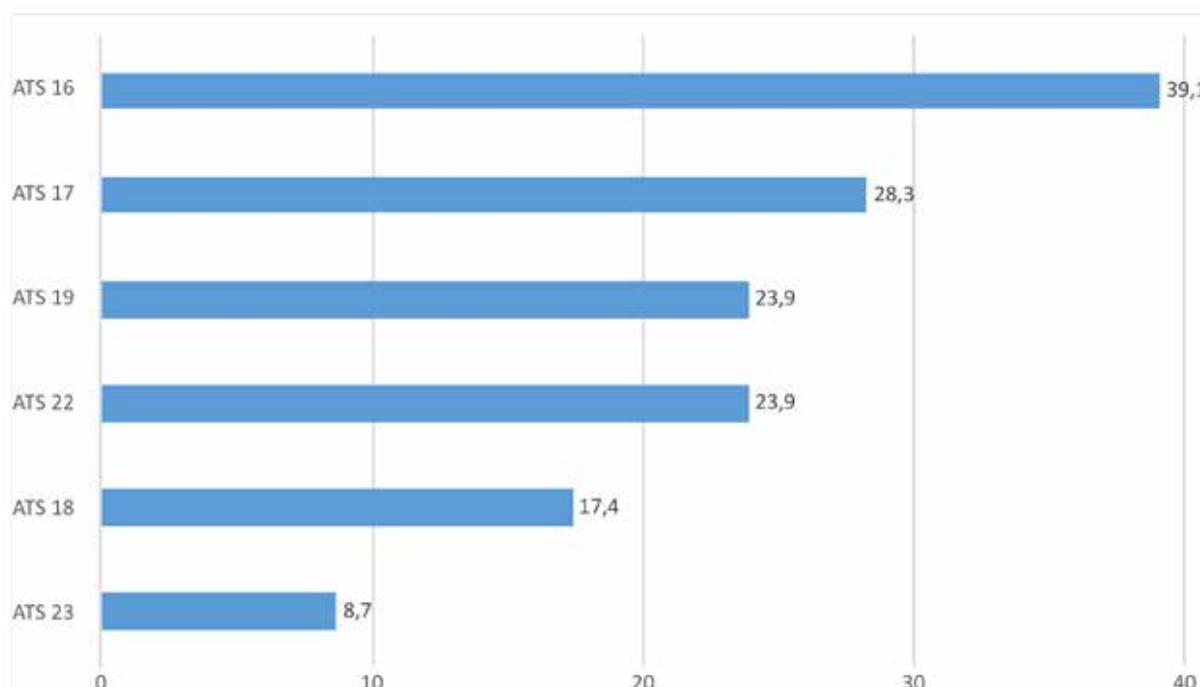
Esaminando il numero di iniziative sviluppate dalle varie tipologie di organizzazione in ciascuno degli ATS (tab. 3; fig. 1), si osserva che le stesse sono più concentrate negli ATS 16 (39.1%) e 17 (28.3%), e in misura contenuta nell'ATS 23 (8.7%) e che sono soprattutto state sviluppate, oltre che dai Comuni degli ATS maceratesi (16, 17, 18), da associazioni, più concentrate nell'ATS 22 (63.6%) e nell'ATS 18 (50%). In valore decrescente di numero di iniziative riguardanti gli ATS abbiamo il 23 (3 iniziative), il 16, 18 e il 22 (2 iniziative ciascuno) e infine gli ATS 17 e 19 (1 iniziativa

in entrambi i contesti). Le UTE che hanno implementato iniziative di IA sono presenti negli ATS 17, 16 e 19, mentre i sindacati hanno sviluppato iniziative soprattutto nell'ATS 19 (36.4% sul totale delle iniziative sviluppate da ciascun ATS).

**Tabella 3. Iniziative di IA sviluppate negli ATS del "cratere sismico" per tipologia di organizzazione**  
(N=46; percentuali per colonna; possibili iniziative sviluppate in più ATS)

<i>Tipologia di organizzazione</i>	<b>ATS 16</b> N=18 (39.1%)	<b>ATS 17</b> N=13 (28.3%)	<b>ATS 18</b> N=8 (17.4%)	<b>ATS 19</b> N=11 (23.9%)	<b>ATS 22</b> N=11 (23.9%)	<b>ATS 23</b> N=4 (8.7%)	<b>TOTALE</b> <b>N=46</b>
COMUNI	<b>11 (61.1%)</b>	<b>5 (38.5%)</b>	<b>2 (25%)</b>	0	0	0	<b>18 (39.1%)</b>
ASSOCIAZIONI	3 (16.7%)	4 (30.8%)	<b>4 (50%)</b>	5 (45.5%)	<b>7 (63.6%)</b>	1 (25%)	<b>12 (26.1%)</b>
ATS	2 (11.1%)	1 (7.7%)	2 (25%)	1 (9.1%)	2 (18.2%)	<b>3 (75%)</b>	6 (13%)
UTE	1 (5.6%)	<b>2 (15.4%)</b>	0	1 (9.1%)	0	0	4 (8.7%)
SINDACATI	0	0	0	<b>4 (36.4%)</b>	1 (9.1%)	0	4 (8.7%)
COOPERATIVE SOCIALI	0	0	0	0	1 (9.1%)	0	1 (2.2%)
IMPRESE	1 (5.6%)	1 (7.7%)	0	0	0	0	1 (2.2%)
<b>TOTALI</b>	<b>18 (100%)</b>	<b>13 (100%)</b>	<b>8 (100%)</b>	<b>11 (100%)</b>	<b>11 (100%)</b>	<b>4 (100%)</b>	<b>46 (100%)</b>

Figura 1. Iniziative di IA sviluppate negli ATS (N=46; Val. %; possibili iniziative sviluppate in più ATS)

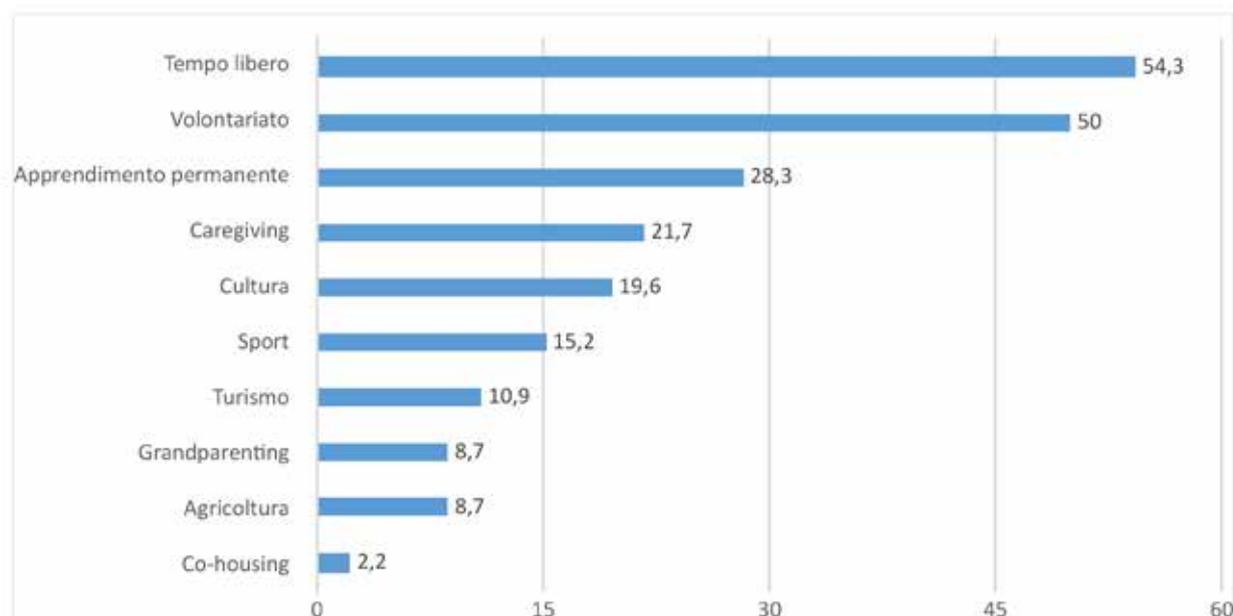


### 3.1.3 Ambiti di IA considerati dalle iniziative

Gli 11 ambiti di IA considerati nello studio sono stati analizzati in relazione agli ATS in cui sono state sviluppate le iniziative (tab. 4; fig. 2).

<b>Tabella 4. Ambiti di IA considerati dall'iniziativa per ATS</b> (valori assoluti; percentuali di colonna) <i>(possibili più risposte in entrambe le variabili)</i>								
ID	AMBITI	ATS 16 N=18 (39.1%)	ATS 17 N=13 (28.3%)	ATS 18 N=8 (17.4%)	ATS 19 N=11 (23.9%)	ATS 22 N=11 (23.9%)	ATS 23 N=4 (8.7%)	TOTALE* N=46
1	Tempo libero, svago e socializzazione	<b>11</b> (61.1%)	<b>10</b> (76.9%)	<b>6</b> (75%)	<b>5</b> (45.5%)	<b>5</b> (45.5%)	<b>3</b> (75%)	<b>25</b> (54.3%)
2	Volontariato, impegno civile ecc.	<b>10</b> (55.6%)	<b>5</b> (38.5%)	<b>5</b> (62.5%)	<b>2</b> (18.2%)	<b>8</b> (72.7%)	<b>2</b> (50%)	<b>23</b> (50%)
3	Formazione e apprendimento permanente	<b>2</b> (11.1%)	<b>3</b> (23.1%)	<b>3</b> (37.5%)	<b>5</b> (45.5%)	<b>6</b> (54.5%)	<b>1</b> (25%)	<b>13</b> (28.3%)
4	Caregiving anziani	<b>2</b> (11.1%)	<b>0</b>	<b>2</b> (25%)	<b>3</b> (27.3%)	<b>5</b> (45.5%)	<b>0</b>	<b>10</b> (21.7%)
5	Cultura	<b>2</b> (11.1%)	<b>2</b> (15.4%)	<b>1</b> (12.5%)	<b>3</b> (27.3%)	<b>1</b> (9.1%)	<b>0</b>	<b>9</b> (19.6%)
6	Sport	<b>3</b> (16.7%)	<b>2</b> (15.4%)	<b>2</b> (25%)	<b>3</b> (27.3%)	<b>4</b> (36.4%)	<b>2</b> (50%)	<b>7</b> (15.2%)
7	Turismo	<b>1</b> (5.6%)	<b>3</b> (23.1%)	<b>0</b>	<b>1</b> (9.1%)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b> (10.9%)
8	Agricoltura e giardinaggio	<b>1</b> (5.6%)	<b>1</b> (7.7%)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b> (18.2%)	<b>1</b> (25%)	<b>4</b> (8.7%)
9	Grandparenting	<b>3</b> (16.7%)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b> (9.1%)	<b>0</b>	<b>4</b> (8.7%)
10	Co-housing	<b>1</b> (5.6%)	<b>1</b> (7.7%)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b> (2.2%)
11	Lavoro	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE iniziative per ATS</b>		<b>18</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>46</b>
* il totale delle percentuali è superiore a 100 perché un'unica iniziativa può interessare più ambiti di IA e più ATS								

Figura 2. Ambiti di IA considerati dall'iniziativa (N=46; Val. %; le iniziative possono interessare più ambiti)



Si può osservare che solo 10 degli 11 ambiti di IA sono coperti dalle iniziative mappate, in quanto nessuna iniziativa è stata riferita nell'ambito del lavoro.

Gli ambiti di IA interessati da più del 45% delle iniziative risultano, in tutti gli ATS, quelli del tempo libero e svago, seguito dal volontariato e impegno civile, che tuttavia negli ATS 17 e 19 interessa una percentuale minore di iniziative (rispettivamente 38.5 e 18.2%).

L'ambito dello della formazione e apprendimento permanente è in linea o supera tale percentuale sono negli ATS 19 e 22, mentre ciò succede per l'ambito caregiving verso anziani solo nell'ATS 22, e per l'ambito sport nell'ATS 23, dove metà delle iniziative mappate riguardano tale ambito di IA.

Gli altri ambiti di IA sono coperti in misura minore nei vari ATS.

Attraverso la Tabella 5 cerchiamo di capire, tra le iniziative mappate, quelle sviluppate in collaborazione con altri soggetti, considerando i vari ambiti di IA.

**Tabella 5. Ambiti di IA considerati dalle iniziative sviluppate in collaborazione con altri soggetti**  
(Valori assoluti e percentuali sul totale delle iniziative per ambito) (possibili più risposte per la variabile ambiti)

ID	AMBITI	Valori assoluti	%	TOTALE per ambito
1	Volontariato, impegno civile etc.	16	69.6	<b>23</b>
2	Tempo libero, svago e socializzazione	18	72	<b>25</b>
3	Formazione e apprendimento permanente	12	92.3	<b>13</b>
4	Caregiving anziani	8	80	<b>10</b>
5	Cultura	8	88.9	<b>9</b>
6	Sport	4	57.1	<b>7</b>
7	Turismo	4	80	<b>5</b>
8	Agricoltura e giardinaggio	3	75	<b>4</b>
9	Grandparenting	2	50	<b>4</b>
10	Co-housing	1	100	<b>1</b>
11	Lavoro	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>73.9</b>	<b>46</b>

A fronte del 73.9% di iniziative realizzate in partnership sul totale, negli ambiti del co-housing, della formazione e apprendimento permanente e della cultura ciò riguarda la quasi totalità delle iniziative, mentre negli ambiti di assistenza informale ad anziani, turismo, agricoltura, tempo libero le percentuali variano tra il 72% e l'80%.

Le iniziative di grandparenting e sport sono realizzate in compartecipazione con altre organizzazioni in circa la metà dei casi (rispettivamente 50% e 57.1%).

### 3.1.4 Aspetti trasversali di IA considerati dalle iniziative

Molti degli aspetti trasversali elencati in Tabella 7 mirano a una riduzione delle disuguaglianze, dunque in generale è auspicabile che questi aspetti trasversali siano il più presenti possibile nell'ambito delle iniziative di IA proposte sul territorio.

Emerge che il 60.9% delle iniziative ha a che fare con la promozione della salute e quasi metà di esse con l'intergenerazionalità (45.7%). Questo è un aspetto molto positivo, soprattutto se considerato insieme al 21.7% delle iniziative che hanno a che fare con il corso di vita, in quanto occuparsi di rapporti tra diverse generazioni equivale all'adottare una prospettiva di corso di vita. Da notare che quasi una iniziativa su tre tiene conto delle zone di residenza, e una su quattro dei trasporti e accessibilità (probabilmente questi aspetti sono legati alla localizzazione delle iniziative nell'area del "cratere sismico" marchigiano). Anche l'aspetto della digitalizzazione è abbastanza considerato interessando da più di una iniziativa su cinque e notoriamente lo stesso si è potenziato in seguito alla pandemia. Per quanto riguarda il resto degli aspetti trasversali, quali genere, sostenibilità ambientale, stato socio-economico, titolo di studio e background etnico, sono presenti in misura limitata nelle iniziative mappate nell'area del "cratere sismico".

<b>Tabella 7. Aspetti trasversali considerati dalle iniziative di IA (N=46; Valori assoluti e percentuali) (possibili più risposte)</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
Condizioni e promozione della salute	28	60.9
Rapporti tra diverse generazioni	21	45.7
Zone di residenza (ad es. aree urbane, rurali)	15	32.6
Trasporti e accessibilità (ad es. fisica, tecnologica, ecc.)	12	26.1
Digitalizzazione	10	21.7
Corso di vita	10	21.7
Aspetti di genere e/o pari opportunità	8	17.4
Sostenibilità ambientale	6	13
Stato socio-economico (reddito-occupazione)	4	8.7
Titolo di studio/livello di istruzione	1	2.2
Background etnico	1	2.2

### 3.1.5 Periodicità delle iniziative per IA

Riguardo alla periodicità delle iniziative si osserva che la metà di esse ha carattere di continuità nel tempo, il 37% è replicabile periodicamente e solo il 13% è una tantum (tab. 8).

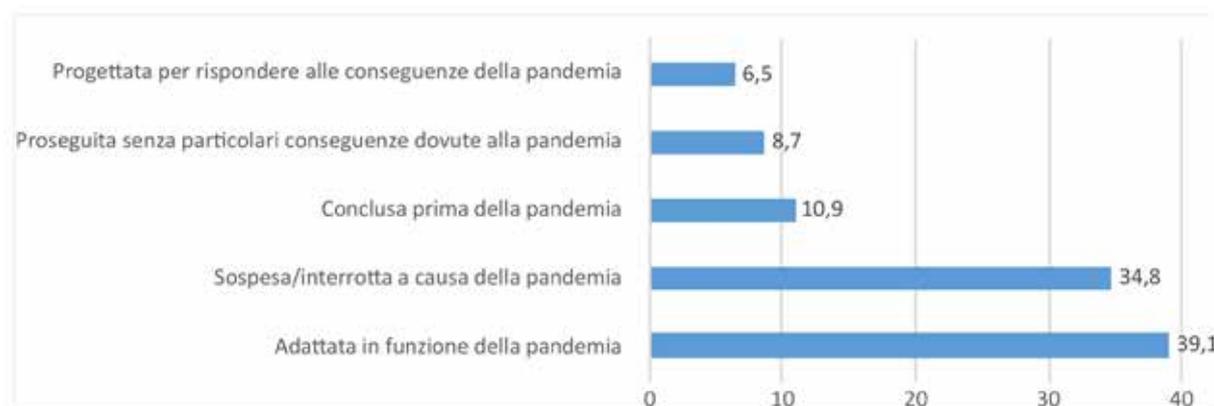
<b>Tabella 8. Periodicità delle iniziative di IA</b> (N=46; Valori assoluti e percentuali)	<b>N.</b>	<b>%</b>
Continua	23	50
Replicabile periodicamente	17	37
Una tantum	6	13

### 3.1.6 Relazioni delle iniziative con la pandemia

Tra le iniziative mappate, quasi due su cinque sono state adattate in funzione della pandemia (39.1%) e l'8.7% sono proseguite senza conseguenze collegabili alla stessa (tab. 9; fig. 3).

<b>Tabella 9. Relazioni delle iniziative con la pandemia</b>	N.	%
(N=46; Valori assoluti e percentuali)		
Adattata in funzione della pandemia	18	39.1
Sospesa/interrotta a causa della pandemia	16	34.8
Conclusa prima della pandemia	5	10.9
Proseguita senza particolari conseguenze dovute alla pandemia	4	8.7
Progettata per rispondere alle conseguenze della pandemia	3	6.5

Figura 3. Relazioni delle 46 iniziative con la pandemia (N=46; Val. %)



D'altro canto però, quasi il 35% delle iniziative ha subito una battuta d'arresto dovuta alla pandemia e alle restrizioni imposte dai vari provvedimenti legislativi. Ci sono anche tre casi di iniziative che sono state appositamente progettate per rispondere alle conseguenze della crisi pandemica.

### 3.1.7 Tipologia di attività promosse dalle iniziative

Variegato è il panorama di attività svolte all'interno delle iniziative in supporto all'IA implementate negli ATS che rientrano nel "cratere sismico" marchigiano (tab. 10). Quelle prevalenti sono, in ordine decrescente di frequenza, attività ludiche di socializzazione/animazione (43.5%), laboratori di formazione, attività culturali o teatrali (39.1%), attività intergenerazionali tra cui vigilanza in scuole e trasporti sociali (30.2% in entrambi i casi).

<b>Tabella 10. Tipologie di attività</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>
(N=46; Valori assoluti e percentuali) (possibili più risposte)		
Attività ludiche di socializzazione/animazione	20	43.5
Laboratori di formazione, attività culturali o teatrali	18	39.1
Attività intergenerazionali tra cui vigilanza in scuole	13	30.2
Trasporti sociali	13	30.2
Sport, movimento, attività motoria	10	21.3
Partecipazione nell'organizzazione di eventi	8	17.4
Soggiorni estivi	6	13
Ascolto/supporto psicologico (anziani, carers, volontari) e compagnia, training cognitivi	5	10.9
Sviluppo di servizi socio-assistenziali e didattico-educativi	4	8.7
Interventi di pulizia parchi e di decoro urbano, orti urbani, giardini sensoriali	4	8.7
Caffe Alzheimer/laboratori di cura/assistenza informale a anziani	3	6.5
Spesa/farmaci a domicilio	3	6.5
Gite giornaliere con illustrazione storica del luogo visitato/uscite didattiche	2	4.4
Guide digitali e strumenti avanzati per il <i>silver tourism</i>	1	2.2
Domotica a domicilio	1	2.2

Le attività sportive caratterizzano una iniziativa su cinque (21.3%) e la partecipazione nell'organizzazione di eventi riguarda il 17.4% dei casi.

Per quanto riguarda il turismo, lo troviamo sia nei soggiorni estivi, organizzati nel 13% delle iniziative, sia in gite giornaliere e uscite didattiche (4.4%), queste ultime solitamente effettuate dalle UTE. Sempre in tal ambito, va segnalato che una iniziativa ha sviluppato una guida digitale e strumenti avanzati per il *silver tourism*.

Sono state messe in campo anche attività di ascolto/supporto psicologico e compagnia (10.9%), anche all'interno di caffè Alzheimer (6.5%), e sviluppati servizi socio-assistenziali e/o didattico-educativi e interventi di ripristino e pulizia di parchi e di decoro urbano, orti urbani, giardini sensoriali (8.7% in entrambi i casi)).

Sono inoltre stati implementati interventi per la consegna di spesa/farmaci a domicilio (6.5%), o di domotica a domicilio (in un solo caso).

### **3.1.8 Punti di forza delle iniziative**

I punti di forza delle iniziative in supporto all'IA mappate sono stati riferiti dai compilatori delle survey in risposte contenenti testo, che sono state poi ricodificate durante le analisi nelle categorie illustrate in ordine decrescente di frequenza in tabella 11. In testa troviamo l'azione di contrasto alla solitudine e di promozione della socializzazione e la qualità delle iniziative (21.3%

ciascuna), seguita dalla promozione di attività culturali e di formazione, e dalla promozione di partnership e rafforzamento di reti già esistenti (19.6% ciascuna). Il favorire rapporti intergenerazionali e la disponibilità di supporto sono individuati come punti di forza entrambi nel 13% delle iniziative. Inoltre si riconferma la funzione importante che i trasporti e le attività di movimento rivestono negli ATS considerati da questo studio (10.9%).

Sotto al 9% dei casi troviamo altri punti di forza segnalati, quali ad esempio l'economicità, l'esperienza pregressa, il ruolo importante del volontariato, il radicamento delle iniziative proposte sul territorio, la promozione del benessere, l'organizzazione, la partecipazione, la replicabilità, la disponibilità di risorse online, la soddisfazione dei partecipanti.

<b>Tabella 11. Punti di forza delle iniziative</b>	N.	%
(N=46; Valori assoluti e percentuali) <i>(possibili più risposte)</i>		
Socializzazione e contrasto alla solitudine	10	21.3
Qualità	10	21.3
Promozione di attività culturali e di formazione	9	19.6
Partnership/rafforzamento reti	9	19.6
Favorire i rapporti tra generazioni	6	13
Disponibilità di supporto	6	13
Movimento/trasporti	5	10.9
Economicità	4	8.7
Esperienza pregressa	4	8.7
Ruolo importante del volontariato	4	8.7
Radicamento/valorizzazione di territori/comunità	3	6.5
Promozione di salute/benessere	3	6.5
Organizzazione	3	6.5
Partecipazione	3	6.5
Replicabilità	2	4.4
Disponibilità di risorse online	2	4.4
Utilità/soddisfazione per i partecipanti	2	4.4
Sostituzione a servizi che non ci sono/aggancio ad altri servizi	2	4.4
Digitalizzazione	1	2.2
Flessibilità	1	2.2
Motivazione	1	2.2

### 3.1.9 Punti di debolezza delle iniziative

Le criticità delle iniziative in supporto all'IA, come per i punti di forza, sono state riportate in forma di testo libero, e poi ricodificate nelle categorie presentate in tabella 12. Prime tra tutte, spiccano le difficoltà causate dal Covid-19, come la riduzione o la sospensione di attività programmate (quasi in un caso su cinque), e la scarsità di volontari a disposizione (15.2%), ricollegabile in parte alla precedente in quanto la paura di contagi ha comportato una minore disponibilità dei volontari già operativi a continuare a svolgere attività di volontariato. Altre difficoltà sono riconducibili da un lato alla scarsità di risorse soprattutto finanziarie per attuare le iniziative (10.9%), e dall'altro all'eccessiva burocratizzazione delle procedure e dal non adeguato supporto da parte della Regione Marche (8.7%). In misura inferiore al 7% sono stati riferiti altri punti di debolezza, quali: il divario digitale, la scarsità di spazi a disposizione, di tempo, o di supporto da parte degli enti locali nel coinvolgere il target maturo e anziano. In misura residuale sono stati indicati altri punti critici.

<b>Tabella 12. Punti di debolezza delle iniziative</b>	N.	%
(N=46; Valori assoluti e %) (possibili più risposte)		
Difficoltà dovute al Covid (riduzione/sospensione attività, ecc.)	9	19.6
Scarsità di volontari a disposizione/basso turnover	7	15.2
Scarsità di risorse a disposizione/sostenibilità finanziaria nel tempo	5	10.9
Scarso supporto da Regione/eccessiva burocratizzazione delle procedure	4	8.7
Divario digitale	3	6.5
Scarsità di locali/spazi utilizzati	3	6.5
Scarsità di tempo	2	4.4
Scarso supporto da Comune nel coinvolgimento del target	2	4.4
Occasionalità e mancanza di progettualità dell'iniziativa	1	2.2
Difficoltà di accesso al target e di comunicazione	1	2.2
Difficoltà legate ai mezzi utilizzati e al trasporto locale	1	2.2
Difficoltà legate al luogo geografico (aree interne o sismiche, scarsità di servizi, copertura internet, spopolamento, ecc.)	1	2.2
Mancata estensione dell'iniziativa a tutto il periodo previsto	1	2.2

### 3.2 Iniziative “pilota” finanziate dal progetto “Marche\_Active@net al tempo del sisma”: un sintetico quadro d’insieme

In questa sezione del Report si forniscono informazioni specifiche relative ad iniziative “pilota” a favore dell'IA e dello scambio intergenerazionale finanziate dal progetto “Marche\_Active@net al tempo del sisma” nei territori degli ATS 16, 17, 18, 19, 22, 23 coinvolti nel progetto, attraverso l’emanazione di due bandi *ad hoc*: bando 2021, tramite cui sono stati finanziati 11 progetti realizzati tra luglio e ottobre 2021; bando 2022, tramite cui sono stati finanziati 12 progetti realizzati tra febbraio e aprile 2022 per un totale di oltre 75.000 euro di risorse finanziarie. Si specifica che solo

---

alcune iniziative di seguito descritte sono state incluse nella mappatura generale e aggregata presentata nella sezione precedente (ad es. il CSV ha inserito informazioni sul progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma" e menzionate le iniziative "pilota"). Le iniziative sono presentate per ATS/area d'intervento, e vengono riportate informazioni di sintesi inerenti titolo, organizzazione promotrice/coinvolta, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti da ciascun progetto/iniziativa.

### **3.2.1 Progetti finanziati dal Bando 2021**

#### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 16**

##### **► Progetto: A DOMANI!**

Organizzazione: AFAM - Alzheimer Uniti Marche ODV

##### *Obiettivi:*

Promuovere l'informazione e la conoscenza dei corretti stili di vita e delle buone abitudini per mantenere le proprie condizioni di benessere durante tutto il ciclo vitale e in particolare nella terza età e stimolare l'aggregazione e la socializzazione per mezzo del confronto con le nuove generazioni e nella relazione tra pari.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Attuare momenti formativi di psico-educazione e informazione nei confronti delle patologie di maggior rilievo socio-sanitario che incidono negativamente sui processi di invecchiamento per prevenire le malattie età-correlate (obesità, decadimento cognitivo, malattie cardiovascolari, ecc.);
- Promuovere momenti di aggregazione e socializzazione per la popolazione anziana per mezzo di attività laboratoriali intra e intergenerazionali sui corretti stili di vita con lo scopo di abbattere l'isolamento e la solitudine e favorire la solidarietà intergenerazionale;
- Sostenere la crescita del livello soggettivo di benessere della persona anziana attraverso interventi volti a stimolare le capacità motorie, le funzioni cognitive, suggerire stili alimentari sani e promuovere l'importanza e la centralità delle relazioni sociali.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Somministrazione gratuita di screening neuropsicologici di primo livello alla popolazione over 65. Il progetto prevedeva inizialmente di effettuare 20 screening ma, vista la grande richiesta, è stato deciso di effettuare 61 screening. La maggior parte delle persone sottoposte a screening sono state donne (39, a fronte di 22 uomini) e l'età media si è attestata sui 72 anni. In particolare, il 74% degli interessati aveva un'età compresa tra i 65 e i 75 anni, con una lieve maggioranza relativa alla fascia di età 65-70 anni. Per quanto riguarda la provenienza delle persone coinvolte nello screening, si evidenzia una forte partecipazione della popolazione residente nei comuni di Belforte del Chienti e Caldaraola, mentre in altri comuni (come Monte San Martino e Sant'Angelo in Pontano) la partecipazione è stata sporadica e di esigua misura. Si sottolinea, inoltre, come in alcuni comuni dell'ATS (ad es. Camporotondo, Cessapalombo, Penna San Giovanni, Sarnano, Serrapetrona e Gualdo) non ci sia stata partecipazione all'iniziativa. All'interno dello screening sono stati valutati anche alcuni aspetti psico-sociali che, sulla base delle evidenze scientifiche, è noto che siano implicati nella predisposizione

---

e nell'esordio delle demenze, in particolare la presenza di aspetti depressivi e il senso di solitudine percepito. Sono state individuate 17 persone con umore lievemente depresso e 2 persone con umore severamente depresso. In riferimento al senso di solitudine (UCLA), anche in questo caso il punteggio medio (18.6) è inferiore al valore-soglia (20), e ciò indica che la popolazione target non vive una condizione di solitudine eccessiva. Tuttavia, si segnala che sono stati comunque individuati 15 casi con elevato livello di solitudine;

- Realizzazione di un convegno divulgativo dal titolo "A DOMANI!", a cui hanno partecipato enti pubblici e privati, decisori politici, esperti del settore. Tutti i partecipanti hanno sottolineato e ribadito l'importanza di lavorare insieme e in sinergia e di fare rete per potenziare i servizi del territorio per la popolazione anziana. All'interno del convegno, è stata organizzata una tavola rotonda con gli esperti del settore socio-sanitario;
- Realizzazione dei laboratori di prevenzione e benessere "I benefici del movimento", curati da una fisioterapista che ha svolto incontri teorici sui benefici dell'attività motoria. I laboratori, ai quali hanno partecipato circa 40 persone, si sono conclusi con una Passeggiata Nordic Walking presso le Cascatelle di Sarnano;
- Realizzazione dell'incontro "Le funzioni cognitive: come cambiano nel tempo e come aiutarci per mantenerle efficienti". Sono seguiti due laboratori pratici, a Colmurano e Monte San Martino. Ai partecipanti sono stati proposti esercizi di stimolazione cognitiva e alcune mnemotecniche per potenziare la memoria. I partecipanti sono stati circa 15 e hanno apprezzato molto la possibilità di mettersi in gioco e sperimentare la propria memoria;
- Realizzazione dell'incontro teorico "L'alimentazione: perché è importante mangiar bene". Sono seguiti due laboratori pratici, per un totale di 45 partecipanti agli stessi;
- Infine, sono stati organizzati alcuni laboratori che hanno affrontato il tema della solitudine, durante i quali è stata evidenziata l'importanza dei contatti sociali e di come la solitudine possa essere considerata un fattore di rischio per lo sviluppo di diverse patologie cronico-degenerative. Sono seguiti due incontri pratici, a Sant'Angelo in Pontano e a Caldarola, nei quali i partecipanti sono stati stimolati attraverso giochi per la mente, pratiche di narrazione e condivisione di aspetti personali.

### ► **Progetto: Conoscere per Stare Bene**

Organizzazione: ANFFAS Sibillini

Obiettivi:

Favorire una contaminazione intergenerazionale, per valorizzare ciascuna persona, al di là dei limiti e delle difficoltà, promuovendo momenti di socializzazione.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Rafforzare una rete di collaborazione con le associazioni del territorio;
- Favorire la promozione della prevenzione dei rischi per la salute, cercando di ridurre i rischi per la salute legati alla sedentarietà e all'obesità;
- Promuovere azioni che favoriscono il benessere fisico e psichico;
- Favorire la "socializzazione in sicurezza", per condividere il piacere dello stare insieme, dopo lunghi mesi di isolamento a causa della pandemia;

- 
- Valorizzare le potenzialità di ogni persona, a prescindere dall'età anagrafica, dalle condizioni psicofisiche e da situazioni di disabilità.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Corso di primo soccorso, con il supporto di docenti della CRI;
- Corso sull'uso del defibrillatore;
- Corso sulla sana alimentazione e sulla cucina salutare. Hanno partecipato persone di diversi comuni, di diverse età (dai 20 ai 90 anni) e anche persone con disabilità;
- Consulenza psicologica sotto forma di incontri individuali o di gruppo rivolti ad anziani;
- Concorso di ricette tradizionali legate ai ricordi e alle emozioni dal titolo "Nonni e nipoti", rivolto a persone residenti nei comuni dell'ATS di riferimento. Il concorso era suddiviso in tre categorie: nonni (over 65), nipoti (under 25), nonni e nipoti insieme. I concorrenti potevano partecipare con un testo, un video, un audio, un video tutorial. Sono arrivati video, presentazioni power point, foto di ricette ecc. Al concorso hanno partecipato anche persone con disabilità;
- Passeggiata aperta al pubblico, scegliendo un percorso adatto a tutte le età e a tutte le condizioni fisiche. La passeggiata si è conclusa con un momento ludico-ricreativo animato da una associazione di clown;
- Piccolo Orto Sociale. Diverse persone over 75 si sono alternate nella cura dell'orto dell'associazione e hanno sperimentato tecniche di essiccazione delle erbe aromatiche.

Tutti i corsi organizzati, tranne quello sull'uso del defibrillatore, sono stati erogati sia in presenza che in modalità online. Hanno partecipato bambini dai 4 ai 12 anni, ragazze/i con disabilità intellettive, relazionali, fisiche e sensoriali, persone over 70, famiglie.

#### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 17**

##### **► Progetto: LIDMO - Libertà di movimento**

Organizzazione: US ACLI Marche

Obiettivi:

Favorire l'invecchiamento attivo e contrastare l'isolamento sociale e il declino cognitivo della popolazione anziana attraverso la promozione dell'attività fisica, sensibilizzando circa l'adozione di stili di vita corretti, tenendo in considerazione la stretta correlazione tra l'inattività fisica e l'insorgere di varie patologie.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Corso di Nordic Walking della durata di 8 ore, svoltosi a San Severino Marche e a Esanatoglia;
  - Iniziativa "Salute in cammino": realizzazione di camminate su percorsi cittadini e/o naturalistici finalizzati a praticare attività motoria come strumento di promozione della salute. Le attività si sono svolte a Pioraco, Gagliole, San Severino Marche, Esanatoglia;
  - "Allena-mente": organizzazione di laboratori e predisposizione di video contenenti una serie di esercizi per la memoria e l'attenzione;
  - Corso di scacchi e predisposizione di video contenenti lezioni su come giocare a scacchi.
- Le attività hanno coinvolto in totale circa 300 persone.

---

► **Progetto: Nonni online**

Organizzazione: IoNonCrollo

Obiettivi:

Intervenire a sostegno della popolazione anziana colpita dalla doppia emergenza, determinata dal sisma prima e dalla pandemia poi, che ne ha fortemente ridotto la qualità della vita e il capitale sociale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Mediazione psicologica e digitale. Questa attività è stata svolta a sostegno degli anziani residenti nelle case di riposo dell'ATS 17 e in particolare nei Comuni di Gagliole (13 utenti coinvolti) e San Severino Marche (30 utenti coinvolti), attraverso l'affiancamento di due figure di supporto: un mediatore digitale, per promuovere e facilitare l'uso dei device tecnologici a favore della socializzazione e del mantenimento delle reti familiari e dei rapporti affettivi; una psicologa, per rafforzare la relazione tra gli anziani residenti nelle strutture di accoglienza con i propri familiari e conoscenti, allo scopo di ridurre l'isolamento e favorire la rigenerazione psicologica;
- "SAE che festa": organizzazione di una festa a sostegno degli abitanti prevalentemente anziani dei quartieri SAE (Strutture Abitative di Emergenza) Cortine di Camerino, che vivono la doppia emergenza dell'isolamento dovuta all'ubicazione dei nuovi quartieri distanti dalla città e al periodo di restrizione a causa della pandemia. Hanno partecipato circa 90 persone;
- Laboratori antichi mestieri: questa attività è stata svolta per favorire l'interscambio culturale, nell'ambito del quale i nonni hanno potuto insegnare ai bambini antichi mestieri quali falegname, sarto, parrucchiere, elettricista, ceramista, calzolaio, estetista e pastaio. Sono stati proposti 8 laboratori ai quali hanno partecipato circa 60 bambini;
- Festa dei nonni: questa attività è stata svolta per festeggiare i nonni, proponendo un pomeriggio di festa e di incontro intergenerazionale. Sono stati proposti laboratori di pasta di mais, telaio, uncinetto, racconto, lettura, disegno e pittura per far lavorare i più anziani a stretto contatto con i bambini. Hanno partecipato circa 60 persone, di cui 30 anziani e 30 bambini;
- Passeggiata in centro: questa attività è stata svolta con l'obiettivo di far raccontare dagli anziani le storie e gli aneddoti della città di Camerino ai più giovani. Hanno avuto luogo due incontri, a ciascuno dei quali hanno partecipato circa 40 persone.

**Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 18**

► **Progetto: In Prossimità**

Organizzazione: Scacco Matto

Obiettivi:

Migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso la promozione dell'accessibilità alla vita di comunità, ai servizi socio-sanitari e assistenziali, riducendone vulnerabilità e isolamento.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso interventi leggeri di affiancamento e supporto di un operatore di prossimità;

- Rafforzare la domiciliarità protetta attraverso un intervento di supporto e di orientamento ai servizi socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio;
- Monitorare i bisogni per garantire un'assistenza preventiva e/o tempestiva;
- Mantenere il tessuto sociale e comunitario nei territori di residenza, favorendo l'accessibilità ai servizi sociali e sanitari;
- Favorire il benessere e l'invecchiamento attivo.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Sono state realizzate attività attraverso l'affiancamento di due figure di supporto capaci di rispondere ai bisogni quotidiani della popolazione più anziana: una operatrice di prossimità, con l'obiettivo di rilevare i bisogni e favorire la socializzazione, l'accessibilità ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali; una fisioterapista, allo scopo di garantire la mobilità fisica e contrastare il declino fisico, relazionale e cognitivo. Sono stati coinvolti nel progetto gli utenti segnalati dai servizi sociali dei diversi comuni dell'ATS 18, gli utenti individuati attraverso il progetto "Fragibilità" e persone fragili e vulnerabili individuate dall'operatrice di prossimità.

In particolare, sono stati raggiunti:

- 20 utenti attraverso le attività che hanno visto coinvolta l'operatrice di prossimità, che si è occupata di garantire l'autonomia dei beneficiari e favorire la loro permanenza presso il proprio domicilio. Il progetto si è concentrato nelle aree maggiormente colpite dal sisma del 2016 e nelle aree di nuova urbanizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE), in particolare nei Comuni di Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera. L'operatrice di prossimità, tramite incontri e contatti quotidiani, ha supportato i beneficiari del progetto nell'accesso ai servizi di assistenza sociale e sanitaria (UPS, SAD, Taxi Sociale) ma anche nella prenotazione delle vaccinazioni anti-Covid-19, nella predisposizione e organizzazione degli incontri con la fisioterapista attraverso il supporto all'utilizzo dei device tecnologici, nella spesa alimentare, nel ritiro e consegna farmaci, nel pagamento delle bollette, nel disbrigo delle pratiche amministrative (ad es. predisposizione ISEE, domanda per SAD, ecc.);
- 9 utenti, di cui 6 in presenza e 3 online, che hanno preso parte alle attività fisioterapiche. Nella maggior parte dei casi è stata svolta attività di ginnastica dolce, volta al recupero della mobilità articolare e rinforzo muscolare. In alcuni casi è stato inoltre necessario predisporre delle sedute di fisioterapia (massaggi, in particolare a livello del rachide cervicale). Nelle sessioni online invece si è svolta attività di ginnastica dolce.

### ► **Progetto: Nonni e nipoti: generazioni ai fornelli**

Organizzazione: ANTEAS Macerata

Obiettivi:

Promuovere l'invecchiamento attivo favorendo i rapporti interpersonali, non solo tra pari età, ma soprattutto tra diverse generazioni e sensibilizzare la comunità sul tema dello scambio intergenerazionale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Il progetto si è realizzato a Muccia, attraverso 3 appuntamenti che hanno visto la partecipazione di 34 persone residenti nello stesso Comune e in borghi circostanti (Montecavallo, Serra-

---

valle di Chienti e Pieve Torina). Si è trattato di un prezioso momento di incontro e di scambio tra generazioni differenti, fornendo così l'opportunità a chi ne ha beneficiato di poter condividere esperienze di vita e racconti della propria tradizione culinaria, attraverso l'attività del cucinare;

- Il laboratorio intergenerazionale ha permesso ai nonni e ai nipoti di poter ridurre le distanze sociali, di ritrovare vecchie, sane e tradizionali abitudini familiari, offrendo la possibilità di mettere insieme l'esperienza dei più anziani con la creatività dei più giovani;
- Il principale risultato raggiunto è stato quello di aver diminuito il senso di isolamento ed emarginazione che purtroppo molto spesso caratterizza la vita dell'anziano. Prova di questo è stata la volontà espressa dal gruppo coinvolto nel progetto di voler proseguire con incontri di questo genere, capaci di creare impegni periodici, offrendo un luogo di ritrovo e un posto sicuro in cui poter contare sull'altro e dove mettersi in gioco attraverso le proprie attitudini e conoscenze, facendo sì che ogni partecipante anziano possa sperimentare ancora la sensazione di sentirsi utile alla comunità e soprattutto ai più giovani.

#### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 19**

##### **► Progetto: Generazioni Riconnesse**

Organizzazione: ACLI Fermo

Obiettivi:

Contribuire all'inclusione digitale degli over 65 quale misura per l'invecchiamento attivo.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Migliorare la socialità della popolazione over 65 in un periodo caratterizzato dall'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19;
- Promuovere una maggiore sensibilizzazione al problema del digital divide e favorire l'inclusione digitale come strategia per l'invecchiamento attivo;
- Promuovere una maggiore conoscenza dei rischi dovuti all'uso degli strumenti tecnologici (truffe online, fake news, ecc.);
- Favorire il dialogo intergenerazionale in cui l'interscambio di competenze e conoscenze è alla pari (gli over 65 raccontano le proprie storie agli under 35 e gli under 35 trasferiscono le proprie competenze agli over 65);
- Migliorare la capacità di identificare gli over 65 come risorsa sociale e culturale del territorio e costruire una politica "silver" basata sul miglioramento della salute fisica e mentale della persona e sulla riduzione dei fenomeni di dipendenza dagli altri;
- Sostenere i rapporti sociali tra over 65 e under 35, anche valorizzando il contesto territoriale, le sue risorse culturali, il suo patrimonio culturale materiale e immateriale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Durante la pandemia e il conseguente isolamento sociale, ci si è resi conto di quanto l'utilizzo di piattaforme di meeting online e video call possano essere utili nella diminuzione dell'isolamento sociale. Con i laboratori organizzati attraverso il progetto (laboratori di cucina, animazione culturale, inclusione digitale), realizzati da under 35, si è potuto coinvolgere un numero ampio di anziani (circa 50) che si sono trovati a vivere momenti di aggregazione, di integrazione e di visibilità nei confronti del mondo digital. Il progetto si è concretizzato tramite diverse attività

---

svolte: laboratori, incontri e conferenze, che hanno aiutato anche l'anziano con poca mobilità sul territorio a conoscere l'argomento trattato nel progetto.

► **Progetto: InMenteAttiva**

Organizzazione: AUSER Fermo

Obiettivi:

Comunicare l'esperienza delle attività intergenerazionali di AUSER Fermo e delle altre organizzazioni partner in tempo di pandemia ad un ampio pubblico. Giovani e anziani hanno potuto conoscere e riflettere insieme su tali attività, evidenziando gli elementi che, secondo loro, raccontano meglio l'efficacia dell'approccio e della partecipazione intergenerazionale come motore verso l'inclusione, l'invecchiamento attivo e una migliore qualità della vita per tutti.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Far conoscere ai giovani delle scuole partner le attività realizzate dalle altre organizzazioni partner;
- Pensare e realizzare insieme alle scuole e ai giovani nuove attività a favore dell'invecchiamento attivo;
- Sollecitare riflessioni sulle attività stesse, sia da parte delle persone anziane che da parte dei giovani studenti;
- Ricavare da queste riflessioni i punti salienti per promuovere una comunicazione efficace attraverso vari strumenti digitali e facilitare il dialogo intergenerazionale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Svolgimento di due incontri intergenerazionali all'Orto Urbano di Fermo;
- Realizzazione di 6 incontri ed un convegno finale presso due istituti scolastici locali, aventi l'obiettivo di sensibilizzazione e promuovere l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale;
- Realizzazione di un cortometraggio e di un e-book per comunicare le buone pratiche e le attività che coinvolgono generazioni diverse, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'invecchiamento attivo come processo che riguarda l'interno ciclo di vita.

**Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 22**

► **Progetto: Campus nel parco**

Organizzazione: Amici nella natura

Obiettivi:

Promuovere una cultura dell'invecchiamento attivo lungo tutto l'arco della vita, attraverso un approccio intergenerazionale e multimediale.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Promuovere percorsi di solidarietà e processi di apprendimento che favoriscano lo scambio e la conoscenza tra giovani generazioni ed anziani, coinvolgendo soprattutto gli anziani nella vita sociale, contrastando l'isolamento e facendo riscoprire ai giovani le proprie radici;
- Custodire e trasmettere il patrimonio storico culturale del territorio ai giovani;

- 
- Favorire la comunicazione, nelle sue diverse forme, per gli anziani;
  - Promuovere incontri per arricchire le relazioni e costruirne di nuove;
  - Migliorare la coesione sociale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Le attività e i laboratori realizzati hanno affrontato tematiche volte a promuovere la salute e il benessere: alimentazione, antichi mestieri, attività fisica, uso dei social media e nuove tecnologie. Attraverso laboratori mirati, i nonni hanno raccontato e presentato ai giovani usi, costumi, tradizioni, mestieri, giochi di una volta, facendo ritrovare le radici della comunità e delle famiglie. I giovani hanno insegnato agli anziani l'uso degli strumenti informatici e multimediali e delle nuove tecnologie indispensabili nella vita quotidiana. L'attività dei laboratori si è chiusa con una escursione "fuori porta" e con una festa finale. I partecipanti coinvolti sono stati 21 anziani e 11 giovani.

Nello specifico, per gli anziani coinvolto nel progetto, aiutati dai giovani, si è proceduto a:

- Promuovere la conoscenza dei servizi web;
- Introdurre la conoscenza dello SPID;
- Utilizzare le relative App;
- Far conoscere i metodi di pagamento sicuri per l'e-commerce;
- Far conoscere le infrastrutture digitali per la telemedicina;
- Promuovere l'utilizzo di cellulare, Tablet, WhatsApp, Facebook;
- Gestire foto e immagini.

Per i giovani, aiutati dagli anziani, si è mirato a:

- Far acquisire informazioni su una sana alimentazione e sul benessere fisico;
- Far conoscere tradizioni, usi e costumi antichi: si sono sperimentati la fermentazione, la salatura a secco, la salamoia, gli infusi, i decotti, la produzione di sidro, idromele, aceto, dentifricio, sapone e creme naturali, i germogli di legumi e cereali, le tecniche di conservazione, si sono realizzati cesti, è stata sperimentata la colorazione con tecniche di decorazione naturale, sono stati effettuati antichi giochi come la morra, la lippa, le pignatte, si è riscoperto il "cantastorie".

Complessivamente nel periodo del Campus sono stati effettuati 20 incontri di aula/ laboratorio. In totale si sono registrate 229 presenze, di cui 118 anziani e 111 giovani.

### ► **Progetto: AttivaMente**

Organizzazione: ANIEP Ascoli Piceno

Obiettivi:

Realizzare un spazio libero di aggregazione nell'ambito del quale la persona anziana possa trovare un contesto funzionale a costruirne il benessere, attraverso la condivisione di azioni orientate a favorire la socializzazione tra pari, la capacità di conoscere sé stessi e le proprie emozioni, lo scambio esperienziale con le nuove generazioni.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Laboratorio "Fabbrica delle emozioni", per la stimolazione dei canali sensoriali visivo-uditivo-cinestesico degli anziani, imparando a riconoscere le proprie emozioni e a verbalizzarle;

- Attivazione di uno sportello d'ascolto individuale che per 2 ore a settimana ha consentito agli anziani di esprimere le proprie esigenze e di approfondire la conoscenza di sé;
- Organizzazione di momenti di incontro con giovani del centro di aggregazione la "Stanza di Holden", con l'obiettivo di accorciare le distanze esperienziali per sensibilizzare il senso comune relativo l'invecchiamento;
- Realizzazione di un ciclo di seminari sulla comunicazione efficace, al fine di sviscerare i meccanismi di difesa che limitano le relazioni. Gli anziani, divisi in coppia o in piccoli gruppi, hanno eseguito esercizi di comprensione reciproca;
- Laboratorio "Zeus e gli dei dell'Olimpo", attività formativa per gli anziani alla scoperta delle divinità greche per stimolarne la curiosità e allenare la memoria. Ogni partecipante ha scelto un personaggio mitologico e ha scritto un testo teatrale.

In termini di risultati raggiunti dal progetto a beneficio degli anziani coinvolti nello stesso, le risorse e le azioni messe in campo hanno permesso di:

- Potenziare attenzione e memoria;
- Favorire l'interazione tra pari;
- Sviluppare opportunità di incontro tra generazioni;
- Lavorare sulla gestione delle emozioni e della buona comunicazione;
- Fornire supporto attraverso uno sportello d'ascolto;
- Creare una rete di relazioni solida.

### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 23**

#### **► Progetto: Esperienze di ascolto positivo per la terza età 2.0**

Organizzazione: A.S.D. APS Centro iniziative giovani

Obiettivi:

- Ridurre l'isolamento sociale degli anziani, i comportamenti ansiosi, contrastare/alleviare la depressione, migliorare l'autostima, allenare la mente;
- Favorire la solidarietà tra le generazioni attraverso l'organizzazione e realizzazione di momenti di ascolto terapeutico per gli anziani, svolti da giovani;
- Favorire negli utenti l'autonomia a livello cognitivo, sensoriale e funzionale, attraverso i benefici dell'ascolto musicale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- A causa della pandemia, non è stato possibile organizzare eventi musicali in presenza. Sono stati realizzati 7 eventi musicali diffusi su Facebook, con oltre 5.000 visualizzazioni e oltre 200 interazioni. Gli eventi musicali hanno riguardato: sigle tv, evergreen, grandi voci femminili, repertorio liturgico; liscio, canzoni natalizie, medley;
- Le canzoni hanno permesso ai destinatari del progetto di ridurre l'isolamento sociale e i comportamenti ansiosi, alleviare la depressione, migliorare l'autostima, allenare la memoria. Diverse persone si sono rivolte ai volontari delle associazioni capofila e partner coinvolte nel progetto per comprendere meglio l'utilizzo di Facebook e di Youtube o per poter ascoltare e guardare i video sul proprio dispositivo mobile.

---

### 3.2.2 Progetti finanziati dal Bando 2022

#### Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 16

##### ► **Progetto: Crescere Comunità Intergenerazionali**

Organizzazione: AFAM Alzheimer Uniti Marche onlus

Obiettivi:

Attivare percorsi di solidarietà intergenerazionale tra studenti della scuola primaria e la popolazione over 65 residente nei comuni dell'ATS 16, creando un ponte intergenerazionale attraverso un percorso di apprendimento reciproco, al fine di co-costruire insieme la "società del futuro" e creare un senso di continuità e identità storico, culturale, familiare e sociale. Sono state a tal fine individuate due biblioteche (quella di Caldarola all'interno del plesso scolastico e la Biblioteca Mario Ciocchetti di Belforte) come luoghi di incontro intergenerazionale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Sono stati organizzati due incontri a cui hanno partecipato due classi di studenti e due gruppi di persone over 65, a cui sono state proposte tematiche sulle abitudini di oggi e di ieri legate al contesto scolastico, a quello familiare e a quello della comunità, dialogando su regole, valori e opinioni comuni. Nel secondo incontro il materiale raccolto oralmente durante il primo appuntamento è stato videoregistrato. Tanto ai bambini quanto agli anziani sono state poste domande in merito alle loro abitudini (presenti e/o passate). Il materiale raccolto è stato poi montato in un video conclusivo che i gruppi di giovani e anziani, in una ulteriore giornata di incontro, hanno potuto vedere e commentare. I libri consegnati ai gruppi nel corso del primo incontro si sono poi rivelati motivo di condivisione e incontro poiché molti degli anziani erano, o hanno manifestato l'interesse a divenire, volontari delle due biblioteche annesse ai plessi scolastici. La biblioteca è quindi divenuta il simbolo del loro incontro, presente ma soprattutto futuro.

In termini di risultati, sono stati coinvolti oltre 30 anziani e due classi di studenti. Il percorso progettuale ha permesso di rendere i bambini più consapevoli dell'importanza degli anziani, dei loro racconti e dell'importanza storica che questi hanno per dare un senso di continuità ai vissuti delle loro famiglie e della loro comunità. Allo stesso tempo, il progetto ha permesso agli anziani di divenire più responsabili e coscienti del loro ruolo di custodi di sapere e dell'importanza del patrimonio conoscitivo di cui sono portatori. Inoltre, il fatto di aver scelto la biblioteca come punto di contatto ha rafforzato il legame intergenerazionale, facilitando il riconoscimento che già prima avveniva in maniera implicita tra i bambini che frequentano la biblioteca e gli anziani che vi svolgono delle ore di volontariato.

#### Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 17

##### ► **Progetto: Viaggio intergenerazionale: la magia dell'incontro**

Organizzazione: HELP S.O.S SALUTE E FAMIGLIA

Obiettivi:

- Promuovere l'idea di invecchiamento non come periodo residuo, bensì come un'epoca della vita nella sua interezza, con azioni progettuali che permettano alle persone che invecchiano di riconoscere, abitare, vivere attivamente la vecchiaia;

- 
- Promuovere il diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e per tutte le età, come valore per il proprio accrescimento culturale e di conoscenze, che aiuti a sviluppare, mantenere le funzioni cognitive e vitali delle persone, in particolare di quelle più avanti negli anni;
  - Promuovere la creatività, l'espressività, la manualità, offrendo occasioni-opportunità attraverso "laboratori" e occasioni di socializzazione;
  - Promuovere la comprensione intergenerazionale tra anziani e bambini riscoprendo l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi, delle tradizioni e la reminiscenza attiva.

Attività previste<sup>9</sup>:

Realizzazione di un percorso laboratoriale-creativo espressivo denominato "Viaggio espressivo intergenerazionale".

► **Progetto: Il colore del tempo**

Organizzazione: ASCOLTO PERSONA ODV

Obiettivi:

Favorire un incontro fra generazioni che consenta attraverso la conoscenza reciproca da un lato di restituire dignità alla memoria attraverso lo strumento biografico, dall'altro di rivalutare l'invecchiamento agli occhi delle nuove generazioni.

Attività previste<sup>10</sup>:

- Realizzazione di laboratori creativo-espressivo di arte, performance teatro e arte del movimento, allestimento mostre artistiche, interviste biografiche per la valorizzazione della storia, dei luoghi e degli antichi mestieri.

► **Progetto: Laboratori intergenerazionali del gioco**

Organizzazione: UNIONE SPORTIVA ACLI MARCHE APS

Obiettivi:

Accrescere negli anziani il livello di partecipazione alle attività sociali e culturali del territorio attraverso la messa a punto di un modello di intervento e co-progettazione con istituti scolastici ed altri istituti pubblici e/o privati. Si vuole sviluppare solidarietà sociale promuovendo iniziative di incontro, svago, rafforzamento della dimensione relazione e degli affetti attraverso il gioco degli scacchi.

Attività previste<sup>11</sup>:

- Realizzazione di numero 30 appuntamenti con corso e lezioni libere di scacchi e dama aperte ad anziani e giovani;
- Organizzazione della festa conclusiva di solidarietà intergenerazionale.

---

<sup>9</sup> Al momento della chiusura del presente documento non si hanno informazioni di dettaglio sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti.

<sup>10</sup> Ibidem

<sup>11</sup> Ibidem

---

## Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 18

### ► Progetto: C'è posta per Te

Organizzazione: Scacco Matto

#### Obiettivi:

Il progetto nasce con lo scopo di promuovere un sistema integrato di contrasto alla vulnerabilità sociale nei Comuni dell'ATS 18, fortemente colpiti dal sisma del 2016. La sovrapposizione delle criticità provocate dal sisma con quelle determinate dalla pandemia da Covid-19 ha esacerbato l'isolamento delle persone anziane e acuito la fragilità dei soggetti più deboli. Nell'area del "cratere" le persone anziane si sono mostrate doppiamente vulnerabili perché, oltre alle difficoltà di accedere ai servizi sociali e sanitari e di approvvigionarsi dei beni di prima necessità, il distanziamento sociale, determinato dalla riconfigurazione spaziale dell'abitato e dal rischio di contagio, ne ha ulteriormente indebolito le reti sociali che lentamente si stavano ristrutturando. Allo "sradicamento" dall'abitazione e dalla vita della comunità si è quindi aggiunta la limitazione, pressoché totale, delle relazioni di vicinato, rivelatesi fondamentali nella prima emergenza del terremoto per arginare panico e stress ma soprattutto per ridurre l'isolamento. Questa doppia vulnerabilità nell'accedere in autonomia ai servizi, alla cura e alle relazioni informali, strutturate durante tutto il percorso della vita, ha evidenziato la necessità di un intervento di contrasto alla vulnerabilità sociale determinata dalla solitudine e dall'isolamento.

#### Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Il progetto "C'è posta per te" pone le basi e fornisce gli strumenti per favorire l'incontro tra le generazioni, ristrutturando e rafforzando i processi di solidarietà intergenerazionale tra anziani, giovani e giovanissimi dei territori dell'ATS 18. In particolare, il progetto è intervenuto per promuovere le opportunità di interscambio di esperienze, saperi e memorie. La scelta dello scambio epistolare è stata determinata dalla volontà di riscoprire la sorpresa e la meraviglia di una lettera nella cassetta della posta, di un messaggio che l'uno ha dedicato all'altro, del tempo dedicato a raccontarsi e ad ascoltare. Carta e penna come strumento per costruire un ponte di lettere per collegare giovani e anziani, generazioni differenti che, attraverso la scrittura, hanno ritrovato il giusto tempo per confrontarsi e prendersi cura dell'altro;
- Al progetto hanno partecipato 20 giovani studenti e studentesse della scuola secondaria di I° grado "Padre Pietro Pirri" di Visso. Contestualmente sono stati individuati 20 anziani over 65 tra i Comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo, che sono stati supportati da un operatore di prossimità;
- Lo scambio epistolare ha permesso di scambiare 240 lettere tramite cui gli anziani e gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscersi e raccontarsi. La relazione costruita attraverso le lettere ha permesso che generazioni così distanti potessero incontrarsi e scambiarsi esperienze e memorie e poi riconoscersi negli spazi cittadini. Lo scambio epistolare perdurerà anche in una fase successiva alla conclusione del progetto perché sia gli studenti che gli anziani hanno manifestato la volontà di non interrompere la corrispondenza.

---

► **Progetto: Alla scoperta degli antichi mestieri**

Organizzazione: IoNonCrollo

Obiettivi:

La distruzione del patrimonio culturale e dei luoghi fisici della città di Camerino, dovuta al terremoto, porta con sé non solo la perdita materiale ma coinvolge aspetti legati alla cultura, alle tradizioni e al sapere di intere generazioni che si tramandavano, grazie a quei luoghi, usanze, esperienze e storie di vita vissuta. L'obiettivo strategico del progetto è quello di far sì che le nuove generazioni non perdano il contatto con la città storica, con luoghi del passato ricchi di storie e di saperi, che aiutano tutti a guardarsi intorno con occhi diversi. Attraverso il dialogo intergenerazionale e la partecipazione attiva, l'obiettivo è organizzare una serie di iniziative volte a rappresentare gli antichi mestieri. In questo modo la partecipazione delle persone anziane, detentrici di un antico sapere, e i giovani delle scuole potranno incontrarsi nei luoghi simbolo della cittadina e praticare insieme quelle arti, utilizzando insieme antichi e vecchi strumenti.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Organizzati una serie di laboratori presso l'area commerciale "Vallicenter", dove sono stati dislocati parte dei negozi del centro storico terremotato. È stata installata una tensostruttura per i laboratori di falegnameria, carta riciclata, decoupage ecc. I laboratori di oreficeria, sartoria ecc. sono stati ospitati nei negozi e organizzati con la collaborazione dei commercianti. Hanno partecipato circa 50 bambini/e e ragazzi/e. I manufatti sono stati realizzati dai giovani grazie all'aiuto dei mastri artigiani;
- Organizzata la Festa dei Nonni: un incontro per favorire l'interazione tra giovani e anziani, con realizzazione di laboratori specifici. Inoltre gli alunni della Scuola Secondaria di I grado a indirizzo musicale "G. Boccati" di Camerino si sono esibiti in un concerto con musiche tratte dal repertorio classico per flauto, pianoforte, violoncello e percussioni. Hanno partecipato circa 50 bambini/e e ragazzi/e.

**Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 19**

► **Progetto: Coltiviamo il futuro**

Organizzazione: Associazione Giovani Territorio e Cultura G.T.C ODV

Obiettivi:

Rafforzare la solidarietà intergenerazionale favorendo sia l'impegno attivo dei giovani che degli anziani, sia la collaborazione tra associazioni impegnate nel territorio con competenze ed esperienze diverse tra loro.

In particolare, il progetto è stato diretto a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Rafforzare lo scambio intergenerazionale, con attenzione alla qualità della vita e della sostenibilità economica ed ambientale;
- Migliorare il dialogo intergenerazionale su temi che riguardano lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Migliorare la conoscenza dei temi e delle buone pratiche in tema di economia circolare (stagionalità degli alimenti, ricette del non spreco, riuso, esperienza in azienda di economia

---

circolare, tradizioni, ecc.), stimolando la riflessione pubblica su questi temi;

- Stimolare l'impegno attivo di giovani e anziani verso l'economia circolare e un modello sociale più solidale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Le attività realizzate sono state le seguenti:

- Incontri formativi e di sensibilizzazione verso giovani e alunni del territorio;
- Incontri formativi e seminari aperti al pubblico che hanno affrontato temi legati all'economia circolare;
- Eventi intergenerazionali che hanno promosso la crescita delle competenze e delle conoscenze dei giovani;
- Eventi di scambio intergenerazionale che hanno promosso il protagonismo di giovani e anziani e la conoscenza dei temi proposti;
- Attività di comunicazione e di sensibilizzazione;

Negli incontri/eventi menzionati sono stati raggiunti oltre 200 beneficiari.

Per quanto concerne i principali risultati raggiunti si segnalano i seguenti:

- Potenziamento dello scambio intergenerazionale e del coinvolgimento attivo di anziani e giovani;
- Attivazione e collaborazione in rete tra associazioni, con il miglioramento della conoscenza reciproca e l'ampliamento delle conoscenze e competenze dei volontari già attivi;
- Allargamento della rete con il mondo delle imprese e delle scuole;
- Trasmissione delle tradizioni da un lato e delle conoscenze legate all'economia circolare e della transizione ecologica dall'altro, tramite la realizzazione di attività di apprendimento condiviso;
- Sensibilizzazione della comunità e coinvolgimento di nuovi futuri e possibili volontari.

### ► **Progetto: Biblioteca Digitale delle Tradizioni**

Organizzazione: Circolo ACLI "Restart Marche" APS

Obiettivi:

Migliorare la conoscenza delle tradizioni locali e prendere coscienza del ruolo che esse ricoprono nella cultura del territorio a partire dalle giovani generazioni.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Creare interesse rispetto alle tradizioni locali da parte delle nuove generazioni che devono porsi in dialogo con gli anziani nel proprio territorio (attivazione del dialogo intergenerazionale);
- Migliorare il linguaggio divulgativo delle tradizioni locali, utilizzando lo strumento del libro ma anche dei video e social media;
- Facilitare l'elaborazione delle conoscenze rendendo i giovani protagonisti del lavoro di conservazione del patrimonio culturale immateriale e della memoria locale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Le attività realizzate sono le seguenti:

- Formazione sulle metodologie di raccolta delle tradizioni;
- Realizzazione di video per la biblioteca digitale;

- Organizzazione di un evento di presentazione finale dei risultati progettuali.

Per quanto riguarda i principali risultati ottenuti, si segnalano i seguenti:

- Realizzazione di una raccolta di tradizioni popolari;
- Attivazione di circa 10 under 35 impegnati nella raccolta delle tradizioni;
- Attivazione di una decina di anziani impegnati nell'attività di narrazione delle tradizioni;
- Realizzazione di 10 video sulle tradizioni locali.

### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 22**

#### **► Progetto: Dall'orto ai laboratori: il gioco e il sapore non ha età**

Organizzazione: Amici nella Natura

Obiettivi:

Coinvolgere minori e adulti nella condivisione di saperi attraverso il gioco e la creatività.

Il progetto è stato realizzato presso il centro intergenerazionale "Ama parco" di "Amici nella Natura", con laboratori diversificati che hanno visto prioritariamente la partecipazione degli alunni del Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù e dei loro familiari in attività volte a promuovere l'educazione digitale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Laboratorio intergenerazionale sul mondo social: attività formativa rivolta a giovani e anziani per discutere sui temi inerenti vantaggi e svantaggi del digitale, con particolare riferimento ai rischi della rete;
- Con le indicazioni di esperti e con l'aiuto di collaboratori e volontari, gli alunni e i rispettivi nonni hanno realizzato un orto sinergico e un orto in cassetta;
- Per la Festa di Primavera, all'insegna di creatività, gioco, natura, arte e condivisione, sono stati organizzati tre laboratori creativi.

La realizzazione di offerte laboratoriali differenziate e integrative rispetto ai servizi già in essere sul territorio hanno permesso:

- Un coinvolgimento numericamente e qualitativamente significativo del gruppo classe dell'istituto Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù;
- La promozione di un ampliamento della collaborazione del privato sociale e di tutte quelle piccole realtà socio-culturali che pur non avendo la possibilità di impegnarsi nella gestione di un finanziamento, hanno dimostrato il desiderio e l'interesse a mettersi in gioco in una progettualità più ampia;
- Una partecipazione ampia e costante dei cittadini anziani alle iniziative laboratoriali;
- Un approfondimento della conoscenza dei bisogni del territorio, con l'opportunità di monitorare e proporre aggiustamenti nell'allestimento delle attività laboratoriali da considerare in una progettualità futura;
- Una opportunità di elevata condivisione con tutta la cittadinanza nell'evento conclusivo.

#### **► Progetto: TIME – Territorio Innovazione Multigenerazionalità Esperienza**

Organizzazione: AUSER provinciale Ascoli Piceno

---

Obiettivi:

Sperimentare un luogo fisico di conoscenza, scambio e crescita collettiva nel quale giovani (italiani e non) e persone anziane potessero far nascere e sviluppare nuove opportunità di relazioni all'interno della comunità di Ascoli Piceno.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Organizzazione di quattro incontri online per illustrare la città di Ascoli Piceno, mappando i suoi luoghi identitari dal punto di vista storico, architettonico e delle tradizioni popolari e il loro legame con l'ambiente naturale circostante;
- Organizzazione di tre laboratori in presenza sulle antiche tecniche di trasformazione e conservazione dei cibi nell'ascolano;
- Visita conclusiva guidata all'eremo di San Marco.

Le aree prioritarie di intervento sono state: Ambiente e natura, Memoria e capacità di saper tramandare la storia dei luoghi e gli antichi mestieri, Educazione formale e non formale intergenerazionale.

Hanno partecipato: circa 50 persone, di cui 30 under 35 e 20 over 65, agli incontri online; 40 soggetti ai tre laboratori; circa 50 persone all'evento finale.

#### ► **Progetto: I Fili della Memoria**

Organizzazione: Realtà Picene APS

Obiettivi:

Favorire lo sviluppo dell'intelligenza pro-sociale stimolando il dialogo intergenerazionale, formando i giovani verso quei sentimenti altruistici che sono in grado di innescare i processi di reciprocità.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Il progetto è stato realizzato presso due circoli sociali, culturali e ricreativi dei comuni di Montegallo e Acquasanta Terme e si è articolato in due step;
- In un primo step sono stati organizzati degli eventi nei circoli coinvolti per realizzare un laboratorio di cucina e sono state realizzate delle interviste agli anziani che hanno raccontato la tradizione culinaria di un tempo e la tradizione dei giochi di una volta. Le interviste, tutte raccolte in un video, hanno dato via al secondo step del progetto, in cui sono stati coinvolti gli studenti nella proiezione dello stesso video durante l'orario scolastico curriculare.

#### **Area di intervento: Ambito Territoriale Sociale 23**

##### **Progetto: ComunicAzione**

► Organizzazione: APS Cose di Questo Mondo

Obiettivi:

Favorire e stimolare il dialogo intergenerazionale attraverso la trasmissione dagli anziani ai più giovani di saperi e mestieri di un tempo.

Ulteriori obiettivi specifici:

- Custodire, trasmettere e tramandare alle giovani generazioni il patrimonio storico e cultu-

---

rare locale;

- Costruire nuove relazioni intergenerazionali;
- Riconoscere e valorizzare la figura degli anziani rendendoli protagonisti della vita della comunità;
- Custodire le memorie, come fonte di informazioni preziose per la crescita di ogni individuo.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

- Realizzazione di interviste da parte degli “alunni/nipoti” ai rispettivi nonni destinatari del progetto. Utenti raggiunti: 12 alunni e 9 nonni;
  - Selezione di materiale prodotto durante le interviste e montaggio di video;
  - Evento finale di comunità, per la presentazione dei video e confronto con gli intervistati.
- Sono stati raggiunti 30 soggetti.

Per quanto concerne i principali contributi e risultati raggiunti grazie al progetto si segnalano i seguenti:

- Maggiore consapevolezza dell’importanza della memoria storica da parte dei nonni degli alunni, soprattutto in ambito lavorativo;
- Valorizzazione dei processi di apprendimento, derivante dall’aver deciso di coinvolgere direttamente i ragazzi nelle fasi di realizzazione del progetto;
- Valorizzazione della comunità: coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi e strutturazione di tutte le attività in ambito scolastico inteso anche come luogo di incontro tra generazioni e comunità;
- Confronto generazionale da cui sono emerse differenze interessanti tra ieri e oggi in merito alla tipologia di lavoro svolto, al valore reale della retribuzione e aspetti significativi quali la passione per la professione da svolgere, l’importanza delle relazioni nel lavoro e della sua funzione sociale.

### **3.2.3 Alcune considerazioni di sintesi sulle iniziative “pilota” promosse da “Marche\_Active@net al tempo del sisma”**

La disamina proposta consente di mettere in luce alcuni aspetti di rilievo. Tramite i bandi promossi nell’ambito del progetto “Marche\_Active@net al tempo del sisma” sono state avviate 23 iniziative “pilota” in tutti gli ATS di progetto, con 18 associazioni capofila di progetto e 63 Enti del Terzo settore coinvolti nelle reti di partenariato unitamente a 17 enti locali e 12 istituti scolastici, per un totale di oltre 1.500 beneficiari (popolazione over 65 e giovani under 35) raggiunti. Emerge una notevole vivacità del tessuto comunitario locale e dei soggetti promotori e partner delle iniziative “pilota”, con lo sviluppo di progetti volti a promuovere l’IA in varie forme, tramite un ampio ventaglio di attività e opportunità, e puntando sulla creazione di reti e collaborazioni con varie realtà (ad es. scuole, biblioteche, enti locali, ecc.) e stakeholder in ottica partecipata. Tra i vari e molteplici obiettivi perseguiti dalle iniziative presentate, si segnalano, a mero titolo di esempio, i seguenti: migliorare la qualità della vita delle persone anziane, promuovendo la loro accessibilità (ad es. alla vita di comunità, ai servizi socio-sanitari e assistenziali), favorire la loro socializzazione e partecipazione sociale contrastando vulnerabilità e isolamento anche come conseguenze della pandemia, supporto psico-sociale, educazione digitale, promozione di cor-

---

retti stili di vita (ad es. attività fisica). Elemento qualificante e trasversale a molte delle iniziative “pilota” analizzate, è quello della promozione dell’invecchiamento attivo in forte connessione con la promozione del dialogo, della collaborazione, dello scambio e della solidarietà intergenerazionale, stimolati da e concretizzatisi in diverse modalità e varie attività realizzate (ad es. laboratori, incontri, eventi, feste, trasmissione di competenze, conoscenze e saperi, ecc.). Questo aspetto è molto importante e significativo, non solo in quanto le iniziative sviluppate sono allineate agli obiettivi di “Marche\_Active@net al tempo del sisma”, ma anche in funzione del fatto che la letteratura ha evidenziato che tali progetti volti a sostenere e rafforzare la solidarietà tra generazioni impattano positivamente sugli anziani, in quanto ne aumentando la capacità generativa e agiscono in termini di prevenzione del disagio psichico, in quanto contribuiscono a dare un significato alla vita quotidiana. In generale, tali progetti hanno conseguenze positive anche per i giovani, in quanto, ad esempio, migliorano il rendimento scolastico, la conoscenza delle potenzialità e dei problemi degli anziani, e attivano il pensiero solidale (Santini et al., 2015). Da ultimo, ma non per questo meno rilevante, si segnala il fatto che le iniziative “pilota” hanno consentito di raggiungere numerosi beneficiari, sia anziani che giovani, a testimonianza della qualità delle azioni messe in campo, e della capacità di coinvolgere beneficiari e cittadini in genere, grazie all’impegno e alle attività svolte dalle organizzazioni della società civile e stakeholder promotori/coinvolti in rete nello sviluppo di tali progetti.



4  
Priorità, processi chiave  
e raccomandazioni  
per l'adozione di politiche  
in materia di IA  
nel medio-lungo termine  
nell'area del "cratere"

---

## 4. Priorità, processi chiave e raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA nel medio-lungo termine nell'area del "cratere"

In questa sezione finale, a partire dai risultati proposti in precedenza (stato dell'arte), e sulla base di opinioni, pareri e proposte espressi da referenti di ATS e stakeholder della società civile in occasione del menzionato incontro del Tavolo congiunto sull'IA nell'area in esame tenutosi in 18 febbraio 2022 nell'ambito del progetto "Marche\_Active@net al tempo del sisma", si offrono riflessioni funzionali a delineare ed evidenziare:

- (I) aspetti rilevanti da considerare nello sviluppo delle politiche per l'IA nell'area del "cratere";
- (II) possibili priorità/linee di indirizzo per la promozione e implementazione di politiche in materia di IA da considerare/includere da parte degli ATS nella programmazione dei Piani sociali/di zona;
- (III) processi chiave da considerare e implementare per rafforzare la governance attraverso co-progettazione di politiche in ambito di IA (coordinamento tra ATS, Comuni, stakeholder della società civile, ecc.);
- (IV) raccomandazioni (ovviamente non vincolanti) per l'adozione di politiche in materia di IA nel medio-lungo termine nell'area del "cratere", in raccordo con il quadro nazionale e regionale (ad es. raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA prodotte nell'ambito del progetto DIPOFAM - IRCCS-INRCA, L.R. 1/2019, ecc.).

A riguardo, si intende offrire un concreto e sintetico ventaglio di elementi concettuali e operativi, a disposizione dei referenti di ATS, enti locali, stakeholder della società civile, da intendersi come possibile quadro di riferimento per future azioni territoriali in materia, in una logica partecipata tra tutti gli attori in gioco.

### 4.1 Aspetti rilevanti da considerare nello sviluppo delle politiche per l'IA nell'area del "cratere"

Negli ultimi anni l'area in esame ha subito l'impatto e le conseguenze negative e la fragilità causati dalla doppia emergenza, sismica e pandemica (a cui si aggiunge quella demografica), ma ha anche mostrato grandi capacità di resilienza, con una forte mobilitazione di enti locali, organizzazioni di volontariato e della società civile. Questi ultimi si sono infatti attivati per promuovere progetti di innovazione sociale, lavorando con gli strumenti della co-progettazione e co-programmazione, per cercare di innescare e facilitare la collaborazione in rete tra settore pubblico e privato, al fine di promuovere azioni a sostegno dell'IA e di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale della popolazione anziana, fenomeni acuiti a causa dell'emergenza pandemica. A riguardo, *stakeholder* e referenti di ATS hanno comunemente segnalato l'importanza di dare continuità e/o sviluppare ulteriormente in futuro una serie articolata di progetti e iniziative per contrastare isolamento sociale e solitudine degli anziani, offrendo loro opportunità di inclusione sociale e attivazione in vari ambiti di IA (ad es. attività motoria, impegno civile, volontariato, cultura e apprendimento permanente, ecc.), anche al fine di consolidare e sviluppare azioni per il dialogo e la solidarietà intergenerazionale.

L'analisi dei risultati e del punto di vista di referenti di ATS e stakeholder consente anche di

---

osservare come si stia gradualmente sedimentando una cultura funzionale a promuovere iniziative e politiche per l'IA a favore dei cittadini del territorio, all'insegna di una progressiva "metabolizzazione" del cambio di paradigma richiesto dal dibattito internazionale e nazionale, che vede le persone anziane non come soggetti passivi e meramente con esigenze assistenziali, ma in possesso di importanti risorse da mobilitare in vari ambiti di IA a beneficio del benessere individuale degli stessi anziani e della società locale. Questo processo positivo va ulteriormente incentivato e sostenuto nel tempo con politiche integrate e ad hoc.

Le iniziative mappate e i progetti "pilota" promossi e finanziati da "Marche\_Active@net al tempo del sisma" restituiscono l'immagine di un tessuto locale dinamico e vivace sul fronte della promozione dell'IA e della solidarietà tra generazioni, grazie al ruolo chiave e all'attivismo di realtà pubbliche (ATS, Comuni), stakeholder della società civile e organizzazioni del Terzo settore del territorio. A riguardo, in termini di politiche per l'IA, è stata evidenziata da parte degli stakeholder, da un lato, la necessità di creare una sorta di certificazione e "bollinatura" delle iniziative e buone pratiche apprezzate e che già funzionano nel territorio, per evitare sovrapposizioni, segmentazioni e frammentazioni di progetti; dall'altro lato, si è anche segnalata l'importanza di creare progetti integrati e innovativi, in grado di offrire risposte a bisogni emergenti in ottica di promozione dell'IA, favorendo la co-progettazione e la collaborazione tra i vari soggetti del territorio.

Si è anche segnalata l'opportunità di rendere stabile e continua la mappatura delle iniziative per l'IA nell'area del "cratere", al fine di avere a disposizione, da parte di soggetti pubblici e stakeholder, la fotografia aggiornata dello stato dell'arte in materia di progetti e politiche per l'IA, funzionale allo sviluppo di altre azioni e progetti in materia.

#### **4.2 Possibili priorità/linee di indirizzo in materia di IA da considerare/includere nella programmazione dei Piani sociali/di zona**

Per quanto riguarda le priorità/linee di indirizzo degli ATS in materia di invecchiamento attivo, da considerare/includere nella programmazione dei Piani sociali/di zona, sono emersi i seguenti punti chiave e domande di intervento, che possono contribuire alla costruzione di alcuni bisogni sociali e priorità, come di seguito sintetizzato ed evidenziato dai referenti di ATS e stakeholder:

- Sviluppare una **maggiore consapevolezza e cultura** dell'invecchiamento attivo;
- Programmare una **gradualità di interventi da proporre** in relazione alla possibile utenza di riferimento e in base alla strutturazione delle attività;
- Valorizzare e **dare continuità agli interventi che già sono presenti** nel territorio e che hanno ricevuto positivi riscontri dalla comunità locale;
- Sviluppare **canali e modalità di comunicazione più mirati** e di più facile fruizione da parte dell'utenza anziana;
- **Cambiare la prospettiva** di intervento, considerando gli **anziani anche come soggetti attivi** dell'economia locale e come custodi di esperienze di vita;
- **Sostenere il benessere fisico e psichico**, superando logiche esclusivamente assistenziali;
- **Favorire la partecipazione** alle azioni che sostengono l'invecchiamento attivo **anche delle fasce di popolazione più disagiate e con minori risorse** culturali e di rete sociale;

- È stato inoltre segnalato che nei Comuni del “cratere” si sta lavorando e si dovrà continuare a **lavorare anche sulla prossimità**, nel tentativo di ridurre le distanze tra la popolazione più anziana e i servizi di base (ad es. medici di base, servizi sanitari, servizi sociali), fornendo strumenti a favore dell’alfabetizzazione digitale e cercando di costruire un **welfare di comunità**, anche tramite operatori di prossimità e associazioni di volontariato (ad es. per accompagnamento dal medico di base, in farmacia, alle poste, ecc.). Tuttavia, accanto all’offerta di servizi si stanno promuovendo e dovranno ulteriormente essere promosse concrete **azioni per sostenere gli anziani in ottica di attivazione**, fornendo strumenti, azioni e progettualità ad hoc, cercando di innescare processi di sviluppo dell’economia del territorio, anche puntando sull’**economia “silver”** e sulle tecnologie (ad es. a sostegno dei servizi per la domiciliarità). È stato notato che questi aspetti sono stati inseriti nei piani Piani sociali/di zona di alcuni ATS dell’area;
- Per quanto riguarda le priorità per sviluppare politiche per l’IA, in un mondo post pandemico, è stato anche indicato come si reputi necessario **cercare di far uscire gli anziani dal “guscio”** in cui si sono rifugiati a causa della pandemia, e attivarsi per **farli partecipare al massimo nella società**, coinvolgendoli in iniziative concrete da consolidare/sviluppare (ad es. attività motoria, iniziative per mantenere contatti sociali e stare in compagnia, ecc.).

#### **4.3 Processi chiave per rafforzare la governance attraverso co-progettazione di politiche in ambito di IA**

In merito al cruciale tema della governance, inteso come fondamentale elemento per garantire in modo organico, trasversale e partecipato una adeguata collaborazione tra i vari attori pubblici e della società civile al fine di coordinare le politiche a sostegno dell’IA nell’area in esame, sono emersi dall’analisi i seguenti elementi chiave da considerare e perseguire, con specifiche azioni ad hoc:

- Si ritiene fondamentale puntare sul **rafforzamento della governance** e del **coordinamento tra ATS, Comuni e stakeholder della società civile**, tramite **percorsi di co-progettazione e di amministrazione condivisa**. In particolare, si dovrebbe adottare una strategia che preveda la realizzazione di un **processo di gestione e intervento multi-stakeholder**, ovvero la realizzazione di una **programmazione condivisa e co-progettata delle iniziative sull’invecchiamento attivo**, da poter inserire nei DUP<sup>12</sup> triennali dei Comuni facenti parti degli ATS e che possa trovare canali di finanziamento pluriennali nella legislazione regionale, nazionale, europea. Tali aspetti andrebbero anche incusi nei Piani sociali/di zona;
- **Si reputa inoltre essenziale mettere in campo azioni specifiche per accompagnare, sostenere e coinvolgere** la rete delle **associazioni** (anche con il supporto organizzativo e formativo del CSV Marche);
- In generale, è stato osservato come anche ai fini di una adeguata governance, sia essenziale individuare **risorse adeguate e dedicate** allo sviluppo di politiche e progetti per l’invecchiamento attivo.

---

<sup>12</sup> Il documento unico di programmazione (DUP) è il principale strumento per la guida strategica e operativa di un comune italiano, e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. La giunta comunale deve presentarlo al consiglio comunale entro il 31 luglio.

---

#### 4.4 Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA: priorità per l'area del "cratere"

In questo paragrafo conclusivo, sulla base delle evidenze dello studio, delle pareri e proposte di referenti di ATS e degli stakeholder della società civile, e di proposte del gruppo di ricerca, si presenta una serie di raccomandazioni per l'adozione, il consolidamento e lo sviluppo di politiche in materia di IA nell'area del "cratere" nel medio-lungo periodo. Si tratta, come già detto, di raccomandazioni non vincolanti e volutamente generali, da poter applicare in modo flessibile ed elastico, a disposizione dei vari attori del territorio, per costruire, in modo partecipato, lo scenario futuro a sostegno della cultura e delle politiche per l'IA, a beneficio degli anziani e dei cittadini del territorio, oltre che della comunità locale nel suo insieme.

- Occorre assicurare la **piena integrazione e partecipazione** delle persone anziane nella società (comprese quelle appartenenti a fasce disagiate, attraverso lo sviluppo di politiche adeguate);
- È necessario promuovere **politiche di contrasto alla povertà, alle disuguaglianze e alla solitudine**, che garantiscano l'accesso ai percorsi di invecchiamento attivo anche per gli anziani in condizioni di fragilità, socio-economica, culturale, da un punto di vista della salute, con minori risorse sociali/relazionali. Non solo tramite l'erogazione di contributi, ma anche attraverso la creazione di opportunità di accesso, per queste fasce svantaggiate di popolazione, ai vari ambiti di invecchiamento attivo, sfruttando le specifiche caratteristiche del territorio e favorendo lo sviluppo delle competenze digitali tra le persone anziane;
- Nel delineare politiche per l'IA, è necessario riflettere in termini di invecchiamento con un'ottica e un'attenzione al **ciclo di vita** (ad es. attività fisica/motoria, attività di prevenzione e promozione di stili di vita sani, ecc.);
- Nello sviluppo delle politiche e delle iniziative a favore dell'IA, è essenziale prestare maggiore attenzione alle **differenze e disuguaglianze di genere**, contrastando violenza, abuso e discriminazione nei confronti delle donne anziane;
- Va promosso in modo sistematico l'**apprendimento permanente**, favorendo lo **scambio intergenerazionale** di conoscenze in modo bidirezionale (ad es. trasmissione dei saperi da parte degli anziani, trasmissione delle competenze digitali da parte dei giovani);
- Occorre favorire l'**alfabetizzazione digitale** e lo sviluppo di **competenze digitali** tra le persone anziane;
- Vanno sviluppati programmi di formazione e politiche volte a rafforzare lo **sviluppo di una competenza diffusa nelle comunità e di un welfare di comunità**, per implementare gli interventi di prevenzione includendo la promozione dell'invecchiamento attivo;
- Occorre promuovere varie **attività e iniziative, integrate e innovative** (attività fisica, iniziative culturali, quartieri solidali, interventi intergenerazionali, servizi di prossimità, misure di age management aziendale, ecc.);
- È necessario **supportare i caregiver** (tra cui molti sono anziani) e facilitarne l'accesso a tutte le informazioni (incluse quelle su come svolgere le attività di cura in relazione alle specifiche patologie di cui soffrono gli anziani), anche attraverso la creazione di piattaforme digitali dedicate o lo sviluppo di quelle già esistenti, anche per momenti di formazione/informazione dei caregiver sulla gestione della malattia;

- 
- È necessario **considerare la condizione delle persone anziane in situazioni di emergenza**, sviluppando azioni e iniziative specifiche a riguardo (ad es. cabina di regia ad hoc, ecc.);
  - **Occorre mettere a sistema la promozione di politiche, buone pratiche e iniziative per l'invecchiamento attivo nel medio-lungo termine** nell'area del "cratere", con particolare attenzione alle iniziative promosse/stimolate/finanziate da "Marche@Active.net al tempo del sisma";
  - **Sarebbe opportuno istituire e formalizzare un Tavolo congiunto permanente per l'invecchiamento attivo nell'area** (con la partecipazione di ATS e stakeholder della società civile), come strumento permanente di coordinamento e *governance* sul modello del Tavolo regionale permanente per l'IA;
  - Nella definizione e sviluppo di politiche future nell'area del "cratere", **occorre costruire e sostenere un raccordo organico con le politiche e le iniziative regionali e nazionali in materia di IA: L.R. 1/2019** (ad es. Primo programma annuale per l'IA), **Piano regionale della Prevenzione, con la L.R. 5/2012, la L.R. 3/2018, Raccomandazioni nazionali per l'adozione di politiche in materia di IA**, ecc.;
  - Si propone di includere un **referente degli ATS dell'area del "cratere", in rappresentanza degli ATS regionali, come componente del Tavolo regionale** permanente per l'IA;
  - Va sostenuta l'inclusione di **referenti/stakeholder dell'area del "cratere", in Tavoli tematici/gruppi di lavoro regionali** (in un'ottica di co-programmazione) rispetto a vari ambiti di IA regionali (come ha chiesto ad esempio la US ACLI in ambito di associazionismo sportivo);
  - Prendere in esame e **valutare la possibile adozione in ambito locale, con gli adeguati adattamenti, delle Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA**, con relativi obiettivi a breve termine (si veda l'Appendice 1);
  - Occorre sviluppare **ulteriori studi e ricerche** sulla popolazione anziana nell'area, per raccogliere fabbisogni e proposte, in fase post-pandemica, utili alla formulazione di politiche per l'IA e a sostegno della solidarietà intergenerazionale nel prossimo futuro.



# Bibliografía \_\_\_\_\_

---

## Bibliografia

Barbabella, F., Cela, E., Di Matteo, C., Socci, M., Lamura, G., Checcucci, P., Principi, A. (2020a). New Multilevel Partnerships and Policy Perspectives on Active Ageing in Italy: A National Plan of Action. *Int J Environ Res Public Health*, 17(24):9585. doi: 10.3390/ijerph17249585. PMID: 33371404; PMCID: PMC7767416. Abstract accessibile su: <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33371404/>.

Barbabella, F., Checcucci, P., Aversa, M. L., Scarpetti, G., Fefè, R., Socci, M., Di Matteo, C., Cela, E., Damiano, G., Villa, M., Amari, D., Montagnino, S. R., D'Agostino, L., Iadevaia, V., Ferrante, A., Lamura, G., Principi, A. (2020b). Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia. Rapporto sullo stato dell'arte. Novembre 2020. DIPOFAM, IRCCS INRCA. Accessibile su: <http://famiglia.governo.it/media/2132/le-politiche-per-l-invecchiamento-attivo-in-italia.pdf>.

Barbabella, F. e Principi, A. (a cura di) (2020). Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia. Lo stato dell'arte nelle Regioni, nelle Province Autonome, nei Ministeri e nei Dipartimenti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri: raccolta dei rapporti. Dicembre 2020. DIPOFAM, IRCCS INRCA. Accessibile su: <https://famiglia.governo.it/media/2267/le-politiche-per-l-invecchiamento-attivo-in-italia-raccolta-dei-rapporti.pdf>

Council of the European Union (2012). Council Declaration on the European Year for Active Ageing and Solidarity between Generations (2012): The Way Forward, Brussels, 7 December. Accessibile su: [https://ec.europa.eu/eip/ageing/file/716/download\\_en%3Ftoken=Jg-\\_QDU6](https://ec.europa.eu/eip/ageing/file/716/download_en%3Ftoken=Jg-_QDU6).

Cumming, E. e Henry, W. E. (1961). *Growing old*. Basic, New York.

Ehlers, A., Naegele, G. e Reichert, M. (2011). *Volunteering by older people in the EU*. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Dublin.

Foster, L., & Walker, A. (2015). Active and Successful Aging: A European Policy Perspective, *The Gerontologist*, 2015, Vol. 55, No. 1, 83–90. doi:10.1093/geront/gnu028.

Lamura, G., Principi, A. e Socci, M. (2017). Invecchiamento attivo: un percorso da costruire. *Welforum.it*, 20 giugno 2017. Accessibile su: <https://welforum.it/invecchiamento-attivo-un-percorso-costruire/>.

Li, Y. e Ferraro, K. F. (2006). Volunteering in middle and later life: is health a benefit, barrier or both? *Social Forces*, 85(1), pp. 497-519.

Li P.S., Hsieh C.J. (2020). A concept analysis of active aging: The subject of empowerment for the elderly. *Taiwan Journal of Public Health*, 39(4), pp. 386-396. Doi: 10.6288/TJPH.202008\_39(4).109037.

Lucantoni, D., Checcucci, P., Socci, M., Fefè, R., Lamura, G., Barbabella, F. e Principi, A. (2021). Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo. Aprile 2021. DIPOFAM, IRCCS INRCA. Accessibile su: <https://famiglia.governo.it/media/2329/raccomandazioni-per-l-adozione-di-politiche-in-materia-di-invecchiamento-attivo.pdf>.

Lucantoni, D., Aversa, M. L., Barbabella, F., Checcucci, P., D'Agostino, L., Damiano, G., Fefè, R., Iadevaia, V., Romito, A., Socci, M., Villa, M., Zannella, M., Ferrante, A., Lamura, G., Principi, A. (in fase di pubblicazione). Politiche per l'invecchiamento attivo in Italia: quali possibili obiettivi? DIPOFAM, IRCCS INRCA.

---

Martineau A., Plard M., (2018). Successful aging: Analysis of the components of a gerontological paradigm. *Geriatric et Psychologie Neuropsychiatrie du Vieillissement* 16(1), pp. 67-77. Doi: 10.1684/pnv.2018.0724.

Morrow-Howell, N. (2010). Volunteering in later life: research frontiers. *Journal of Gerontology: Social Sciences*, 65(4), pp. S461-S469.

Principi, A., Jensen, P. H. and Lamura, G. (2014). *Active Ageing: Voluntary Work by Older People in Europe*, Bristol, The Policy Press.

Quattrini, S., Socci, M., Lucantoni, D., Fabbietti, P., Di Rosa, M., Principi, A. (in fase di pubblicazione). Politiche per l'invecchiamento attivo nelle Marche: verso il primo Programma annuale regionale, IRCCS-INRCA-Regione Marche.

Santini, S., Tombolesi, V., Socci, M., e Gagliardi, C. (2015). Invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni nelle Marche. In V. Bochi (a cura di), "Invecchiamento attivo e solidarietà tra generazioni nelle Marche" L'esperienza delle reti di volontariato nel progetto Marche\_Active@Net, CSV Marche, Ancona pp. 9-19.

Silverstein, M. e Parker, M. G. (2002). Leisure activities and quality of life among the oldest old in Sweden. *Research on Aging*, 24(5), pp. 528-547.

Socci, M. e Principi, A. (2020). Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Marche. Maggio. DIPOFAM, IRCCS INRCA. Accessibile su: <http://famiglia.governo.it/media/1951/regione-marche-politiche-invecchiamento-attivo.pdf>.

Thoits, P. A. e Hewitt, L. N. (2001). Volunteer work and well-being. *Journal of Health and Social Behaviour*, 42(2), pp. 115-131.

UN (2002). Political declaration and Madrid International Plan of Action on Ageing, Second World Assembly on Ageing, Madrid, Spain, 8-12 April 2002. Accessibile su: <https://www.un.org/esa/socdev/documents/ageing/MIPAA/political-declaration-en.pdf>.

UN (2015). Transforming our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development. Accessibile su: <https://sdgs.un.org/2030agenda> e <https://sdgs.un.org/publications/transforming-our-world-2030-agenda-sustainable-development-17981>.

UNECE (2002). Regional implementation strategy for the Madrid international plan of action on ageing, UNECE Ministerial Conference on Ageing Berlin (Germany), 11-13 September 2002. Accessibile su: <https://unece.org/DAM/pau/RIS.pdf>.

Walker, A., & Foster, L. (2013). Active ageing: Rhetoric, theory and practice. In R. Ervik & T. Skogedal Lindén (Eds.), *The making of aging policy: Theory and practice in Europe* (pp. 27-53). Cheltenham: Edward Elgar.

Walker A., Maltby T. (2012), Active ageing: A strategic policy solution to demographic ageing in the European Union. *International Journal of Social Welfare*, 21(SUPPL.1), pp. S117-S130. Doi: 10.1111/j.1468-2397.2012.00871.

OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) (2002). *Active ageing: A policy framework*. Geneva: World Health Organization.





# Appendice 1\_\_\_\_\_

---

## Appendice 1: Prospetto delle Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di IA (contesto nazionale)

*MIPAA Commitment 1: Il mainstreaming dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche al fine di armonizzare la società e l'economia con i mutamenti demografici e garantire una società per tutte le età*

### Raccomandazione 1

È necessario prevedere strumenti di lungo periodo per il coordinamento, l'analisi, la programmazione e il monitoraggio delle politiche in materia di invecchiamento attivo a livello nazionale, con il coinvolgimento di tutti i Ministeri, i Dipartimenti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni e le Province Autonome.

### Raccomandazione 2

È necessario prevedere strumenti di lungo periodo per il coordinamento, l'analisi, la programmazione, l'implementazione e il monitoraggio delle politiche in materia di invecchiamento attivo a livello regionale, con il coinvolgimento di tutti gli assessorati/i servizi regionali, oltre che altri importanti attori istituzionali regionali (Ambiti sociali, ecc.).

#### **Obiettivi di breve termine:**

- a) Costituzione di un Osservatorio nazionale per l'invecchiamento attivo.
- b) Costituzione di strumenti regionali come "Tavoli regionali permanenti sull'invecchiamento attivo", o simili.

*MIPAA Commitment 2: Integrazione e partecipazione degli anziani nella società: Assicurare la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società*

### Raccomandazione 3

È necessario assicurare la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società a livello nazionale e regionale attraverso normative adeguate e specifiche.

### Raccomandazione 4

È necessario far sì che la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società come previsto in leggi, decreti, delibere e altri documenti normativi, si concretizzi e non resti solo sulla carta.

### **Obiettivi di breve termine:**

- a) Approvazione e implementazione di una legge quadro nazionale sulla promozione dell'invecchiamento attivo che si occupi di definire vari parametri, tra cui un livello minimo che tutte le Regioni dovrebbero garantire, e di assicurare la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società, alla quale le attività regionali e locali in tale ambito possano riferirsi.
- b) Approvazione e implementazione di leggi regionali sulla promozione organica dell'invecchiamento attivo tra i suoi vari ambiti, o simili normative (essendo dimostrato come anche in presenza di strumenti diversi, l'obiettivo sia raggiungibile, ad es. Regione Umbria, Regione Emilia-Romagna).

*SDG 17: Rafforzare il partenariato*

### **Raccomandazione 5**

È necessario che tutti gli strumenti di lungo periodo per l'analisi, la programmazione, implementazione e monitoraggio in ambito di invecchiamento attivo, da prevedere sia a livello nazionale che a livello regionale/locale (osservatori, tavoli, gruppi o consulte) oltre che rappresentanti degli organi di governo legati alla creazione di politiche, includano tutti gli stakeholder rilevanti (provenienti dal Terzo settore e dalla società civile, dal mondo accademico-scientifico, dalle reti/partenariati già realizzati dalle Amministrazioni centrali, ecc.) in tutte le fasi, ai fini di co-progettazione e co-decisione, a garanzia dei meccanismi partecipativi anche di tipo bottom-up (dal basso verso l'alto).

### **Obiettivi di breve termine:**

- a) Confermare la rete di stakeholder creata a livello nazionale, nell'ambito del "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".
- b) Creare o implementare (ove già esistente ma non ancora operativa), una rete di stakeholder a livello regionale, a partire da quelle già attivate dalle Amministrazioni a vari livelli.

*MIPAA Commitment 3, SDG 1, SDG 10: Promuovere la lotta alle disuguaglianze, alla povertà e una crescita economica equa e sostenibile in risposta all'invecchiamento della popolazione*

### **Raccomandazione 6**

È necessario promuovere politiche di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze che garantiscano l'accesso ai percorsi di invecchiamento attivo anche per gli anziani in condizioni di fragilità, sia socio-economica che da un punto di vista della salute. Non solo tramite l'erogazione di contributi, ma anche attraverso la creazione di opportunità di accesso, per queste fasce svantaggiate di popolazione, ai vari ambiti di invecchiamento attivo, sfruttando le specifiche caratteristiche del territorio e favorendo lo sviluppo delle competenze digitali tra le persone anziane.

### **Obiettivi di breve termine:**

- a) Potenziare, a livello di Ambito sociale, la costituzione o l'implementazione di sportelli dedicati a un accompagnamento delle persone anziane, verso i percorsi di invecchiamento attivo, che tenga conto delle disuguaglianze.
- b) Favorire lo sviluppo e il coordinamento di iniziative nazionali e regionali volte a ridurre il digital divide della popolazione anziana e a promuovere l'alfabetizzazione informatica, in quanto azioni in grado di contrastare disuguaglianze e promuovere l'invecchiamento attivo, e anche a garanzia dell'indipendenza e dell'autonomia nella gestione della propria vita e dell'equità di accesso ai servizi e alle informazioni, in risposta ai propri bisogni (cittadinanza digitale).

*MIPAA Commitment 4: Modifica dei sistemi di protezione sociale in risposta ai cambiamenti demografici e alle loro conseguenze socio-economiche*

### **Raccomandazione 7**

Al fine di favorire un'adeguata protezione sociale in risposta ai cambiamenti demografici e alle loro conseguenze socio-economiche attraverso la costruzione di un nuovo sistema di welfare, è necessario prevedere una governance istituzionale multilivello, sia a livello nazionale che a livello regionale, che integri la prospettiva dell'invecchiamento nell'arco della vita delle persone e nei diversi contesti di convivenza.

### **Obiettivi di breve termine:**

- a) Realizzazione di un sistema di servizi di prossimità, di protezione e integrazione sociale per gli anziani che vivono nelle aree svantaggiate, ad esempio: centri montani, aree interne e periferie.

*MIPAA Commitment 5, SDG 8: Mettere in condizione il mercato del lavoro di rispondere alle conseguenze economiche e sociali dell'invecchiamento della popolazione*

### **Raccomandazione 8**

È necessario promuovere, a tutti i livelli, e in affiancamento a quelle già esistenti, politiche che favoriscano la diffusione dell'age management sia nel settore privato che nel settore pubblico. Tali iniziative sono necessarie a garanzia:

- per i lavoratori maturi: dello sviluppo di opportunità e qualità dell'occupazione, risorse e competenze, forme di regolazione e organizzazione del lavoro volte a valorizzare le specifiche differenze intergenerazionali;
- per i datori di lavoro: del raggiungimento di migliori risultati economici e in ambito di responsabilità sociale d'impresa, fornendo ai lavoratori maturi un migliore clima aziendale a sostegno della loro motivazione, soddisfazione al lavoro, produttività, valorizzando il potenziale del lavoro in team intergenerazionale, ecc.

---

### Raccomandazione 9

È necessario promuovere a livello nazionale e locale politiche attive del lavoro, funzionali alla riqualificazione professionale, all'aggiornamento delle competenze e al reinserimento occupazionale di tutti coloro che lo desiderano (lavoratori maturi disoccupati, svantaggiati, eventualmente già pensionati, ecc.).

*MIPAA Commitment 6, SDG 4: Promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e adeguamento del sistema dell'istruzione in risposta al cambiamento delle condizioni economiche, sociali e demografiche*

### Raccomandazione 10

È necessario rafforzare l'apprendimento permanente all'interno di una strategia globale che vede il Piano per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta quale strumento strategico, utile a rappresentare una solida base di riferimento per orientare interventi mirati (nei settori e nei territori) finanziabili anche all'interno della programmazione comunitaria.

### Raccomandazione 11

È necessario promuovere l'apprendimento permanente favorendo lo scambio intergenerazionale di conoscenze in modo bidirezionale in vari ambiti (ad esempio, trasmissione dei saperi da parte degli anziani; trasmissione delle competenze digitali da parte dei giovani).

*MIPAA Commitment 7, SDG 3: Promuovere le iniziative per assicurare la qualità della vita, l'indipendenza, la salute e il benessere a ogni età*

### Raccomandazione 12

È necessario prevedere programmi di formazione e politiche, che rafforzino lo sviluppo di una competenza diffusa, nelle comunità, per implementare gli interventi di prevenzione includendo la promozione dell'invecchiamento attivo.

### Raccomandazione 13

È necessario creare ponti stabili tra l'aspetto sanitario (medici, geriatri, addetti sanitari in genere) e quello gerontologico (gerontologi, professioni inerenti l'aspetto sociale relativo all'invecchiamento), anche attraverso formazione bidirezionale agli operatori dei due ambiti, al fine di mettere a frutto e coordinare in maniera più efficace le attività poste in essere in tema di invecchiamento attivo.

---

*MIPAA Commitment 8, SDG5: Valorizzazione dell'approccio di genere in una società caratterizzata dall'invecchiamento demografico*

#### Raccomandazione 14

È necessario considerare il tema delle disuguaglianze di genere in tutti gli ambiti di invecchiamento attivo.

#### Raccomandazione 15

È necessario predisporre strumenti di attuazione delle iniziative relative al genere previste dalle normative.

#### Raccomandazione 16

È necessario promuovere specifiche politiche e iniziative per contrastare violenza, abuso e discriminazione nei confronti delle donne anziane, anche alla luce delle trasformazioni familiari in atto, favorendone l'attivazione nei vari ambiti di invecchiamento attivo.

*MIPAA Commitment 9, SDG 16: Supporto alle famiglie che forniscono assistenza agli anziani e promozione della solidarietà inter e intragenerazionale*

#### Raccomandazione 17

È necessario facilitare l'accesso dei caregiver a tutte le informazioni (incluse quelle su come svolgere le attività di cura in relazione alle specifiche patologie di cui soffrono gli anziani), attraverso la creazione di piattaforme digitali dedicate o lo sviluppo di quelle già esistenti anche per momenti di formazione/informazione dei caregiver sulla gestione della malattia.

#### Raccomandazione 18

È necessario promuovere il riconoscimento dei diritti e delle attività svolte dal caregiver, in una prospettiva di lotta alle disuguaglianze, anche in termini di salute, privilegiando un approccio di genere e creando una rete sociale a sostegno del rapporto tra famiglie e servizi pubblici e privati, con ciò includendo elementi di formazione per gli assistenti familiari.

#### Raccomandazione 19

È necessario favorire lo sviluppo delle relazioni di cura nei diversi contesti di convivenza, con servizi e dispositivi che garantiscano ad anziani e caregiver la possibilità di coniugare la funzione di cura con l'espressione di una propria progettualità di vita entro le comunità, nei percorsi lavorativi o altri ambiti di invecchiamento attivo (apprendimento e lavoro in contesti non formali, tempo libero, attività culturali, volontariato, ecc.).

---

## Raccomandazione 20

È necessario favorire il dialogo intergenerazionale in maniera positiva e bidirezionale, anche con l'obiettivo di stimolare la prospettiva del ciclo di vita.

### **Obiettivi di breve termine:**

a) Costituzione di un'anagrafe degli anziani non autosufficienti.

*SDG 11: Città sostenibili*

## Raccomandazione 21

È necessario promuovere iniziative che facilitino lo spostamento e l'accesso da parte degli anziani a tutti i servizi attivi all'interno della comunità, ivi compresi quelli di istruzione, sia in termini di flessibilità oraria che attraverso l'adattamento dei trasporti pubblici e la creazione di percorsi ciclopodali e per camminate.

## Raccomandazione 22

È necessario promuovere lo sviluppo di tecnologie abilitanti e l'adeguamento degli standard edilizi e urbanistici per la riorganizzazione degli spazi abitativi, anche in situazioni di co-housing, in un'ottica di invecchiamento attivo, prevedendo, inoltre, l'adozione di criteri di valutazione della qualità della condizione abitativa delle persone anziane e fragili.

## Raccomandazione 23

È necessario promuovere le varie forme di co-housing (ad esempio: inter e intra-generazionale, co-housing di quartiere, condomini solidali e villaggi eco-rurali, housing sociale ecc.) in età anziana e forme più innovative di rigenerazione urbana, per favorire sistemi di convivenza sociale in grado di stimolare una partecipazione attiva.

*Persone anziane in situazioni di emergenza*

## Raccomandazione 24

È necessario prevedere programmi e piani di intervento che tengano conto sia dei bisogni delle persone anziane e sia dei contributi che le persone anziane possono offrire in tutte le fasi di preparazione, supporto e risposta all'emergenza.

## Raccomandazione 25

È necessario promuovere la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle condizioni di vita e di salute della popolazione anziana durante le situazioni di emergenza, per favorire l'implementazione e la condivisione di buone pratiche.

---

### Raccomandazione 26

È necessario considerare la condizione delle persone anziane in situazioni di emergenza, in maniera trasversale rispetto agli impegni MIPAA e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile precedentemente trattati.

*MIPAA Commitment 10: Cooperazione per la promozione della realizzazione della Strategia Regionale per l'implementazione del Madrid International Plan of Action on Ageing (MIPAA)*

### Raccomandazione 27

È necessario che tutti gli stakeholder si adoperino sempre, anche presso i media, per tenere l'argomento dell'invecchiamento attivo come un punto fermo dell'agenda politica nazionale, regionale e locale.

### Raccomandazione 28

È necessario che le normative e le politiche a ogni livello, le organizzazioni pubbliche, private e del Terzo settore, fino agli stessi individui anziani, tengano conto, ciascuno secondo le rispettive competenze e risorse, di tutte le raccomandazioni espresse nel presente documento, a garanzia dei diritti delle persone anziane.

#### **Obiettivi di breve termine:**

a) Rafforzamento delle statistiche disponibili sulle condizioni di vita della popolazione anziana.



# Appendice 2 \_\_\_\_\_

## Appendice 2: Lista iniziative mappate nell'area del "cratere sismico"

TITOLO DELL'INIZIATIVA	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	ATS
Truffe e pratiche commerciali scorrette	FNP-CISL Fermo	19
Prevenzione incidenti domestici	FNP-CISL Fermo	19
"#PROTEGGI" (vaccinarsi nelle Marche)	FNP-CISL Fermo	19
Volontariato ANTEAS Macerata	ANTEAS Macerata ODV	16, 17, 18
Marche_Active@Net al tempo del sisma	Ambito Territoriale Sociale 22	16, 17, 18, 19, 22, 23
Servizio Civile Volontario Anziani 2019	Ambito Territoriale Sociale 22	22
InMenteAttiva	AUSER Fermo	19
Trasporto sociale	ANTEAS Ascoli Piceno ODV	22
Corso di informatica per anziani e componenti del direttivo ANTEAS	ANTEAS Ascoli Piceno ODV	22
Taxi sociale	Unione Montana dei Monti Azzurri - Capofila ATS 16	16
Università 3° età e teatro dialettale - Ufficio Cultura	Comune di Matelica - MC	17
Soggiorno vacanze al mare	Comune di Serravalle di Chienti - MC	18
Agricoltura sociale	Unione Comuni Vallata del Tronto - Capofila ATS 23	23
Noi giovani (SCVA 2019)	Unione Comuni Vallata del Tronto - Capofila ATS 23	23
Il pensiero montessoriano come innovazione in Agricoltura sociale nelle Marche	Gruppo Operativo Agricoltura Sociale Marche	16, 17
Carabinieri in congedo	Comune di Tolentino - MC	16
Taxi Sociale	Comune di Tolentino - MC	16
Centro Sociale per anziani "Tante Primavere"	Comune di Caldarola - MC	16
"Salotto delle Signore" - CARITAS	Comune di Caldarola - MC	16
Volontari del Traffico	Comune di Caldarola - MC	16
Volontari scuolabus	Comune di Caldarola - MC	16
Anziani in movimento	Comune di Cessapalombo - MC	16
Colonia estiva per anziani	Comune di Monte San Martino - MC	16
Consegna a domicilio per anziani	Comune di Monte San Martino - MC	16
Centro sociale anziani - Belforte del Chienti	Comune di Belforte del Chienti - MC	16
Attività ludico/ricreative	Circolo Ricr. e Cult.le Porta Solestà - AP	22
Centro sociale anziani - Sant'Angelo in Pontano	Comune di Sant'Angelo in Pontano - MC	16
Corsi di formazione	Università del tempo libero - Porto Sant'Elpidio - FM	19
Nonni e nipoti: generazioni ai fornelli	Comune di Muccia - MC	18
Soggiorno estivo per anziani	Comune di Fiuminata - MC	17
Attività motoria per la terza età	UISP comitato Regionale Marche	16, 17, 18, 19, 22, 23

Animazione anziani	Comune di Sefro - MC	17
Soggiorno Estivo Anziani	Comune di Sefro - MC	17
Servizio Civile Anziani 2019	Ambito Territoriale Sociale 18	18
Nonni in servizio (SCVA)	Comune di Castelraimondo - MC	17
La terra che cura	Associazione Wega Impresa Sociale - FM	19
Sport senza età /Progetto Sosia	ASC (Attività Sportive Confederata)	16, 17, 18, 19
Smart Age	Cooperativa Sociale Lella 2001 - AP	22
Attività didattica per le tre età	UNITRE di Tolentino - MC	16
Cultura, formazione e longevità attiva	Università Popolare di Fabriano	17
Telefono amico	Associazione Terza Età (Filottrano)	17
Soggiorno estivo anziani	COMUNE DI PIORACO - MC	17
Sport senza età	Unione Sportiva Acli - Comitato regionale Marche APS	19, 22
I laboratori di cura	ANTEAS Marche APS	18, 22
Non solo Io - Percorsi di Cura	ANTEAS Marche APS	22







